

Repertorio N. 40.235

Raccolta N. 6.823

CONVENZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

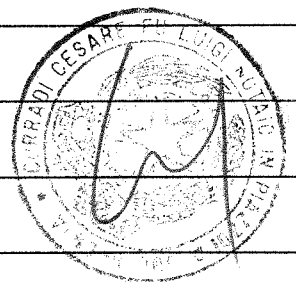
L'anno millenovecentonovantuno il giorno diciassette
 del mese di settembre

(17 settembre 1991)

in Piazzola sul Brenta, nel mio studio in Viale Dante n.17,
 avanti a me dott.CORRADI CESARE, notaio in Piazzola sul Bren-
 ta, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Pa-
 dova, senza l'assistenza dei testimoni per espressa concorde
 rinuncia fattavi dalle parti con il mio consenso, aventi i
 requisiti di legge, come mi confermano, sono presenti i si-
 gnori:

-BEVILACQUA TIZIANO, nato a Piazzola sul Brenta il 22 aprile
 1943, e domiciliato per la carica presso il Comune di cui in
 appresso, che dichiara di agire nell'atto presente in nome,
 per conto ed in rappresentanza del COMUNE DI PIAZZOLA SUL
 BRENTA - Codice fiscale 80009670284 - quale Assessore all'Ur-
 banistica dello stesso, a quanto infra debitamente autorizza-
 to, in forza di delibera della Giunta Comunale n. 641 in da-
 ta 13 settembre 1991, resa immediatamente esecutiva, ed al-
 tresì in forza di delibera del Consiglio Comunale n.138 in
 data 14 dicembre 1989, con la quale veniva adottato il piano
 di lottizzazione "Distretto 4" del Capoluogo, ed ancora in
 forza di delibera sempre del Consiglio Comunale n.32 in data

Registrato a Padova il 23-9-91
 al N. 1062000
 Esate Lire _____ per trascrizione)
 (di cui L. _____ per INVIM
 e Lit. _____
 IL DIRETTORE PCCENTE
 (A. Cozzolino)
 IL CASSIERE
 (B. Calciura M.G.)

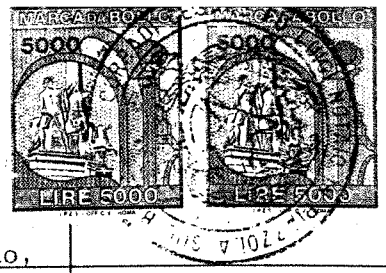


23 febbraio 1990 con la quale veniva approvato il detto piano di lottizzazione, ed infine in forza di delibera della Giunta Comunale n.566 in data 7 agosto 1991 con la quale veniva approvato il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, nonchè del computo metrico estimativo e conseguente aggiornamento dell'importo cauzionale;

Le predette quattro delibere, esecutive a tutti gli effetti di legge, in copia conforme si allegano all'atto presente, come parti integranti e sostanziali, rispettivamente sotto le lettere "A" - "B" - "C" e "D";

-SEGATO MAURIZIO, nato a Piazzola sul Brenta il 25 luglio 1956 e residente ivi in via Trieste n.23, agente finanziario; il quale dichiara di intervenire al presente atto, non in proprio, ma in nome, per conto ed in rappresentanza del Consorzio denominato "PIAZZOLA ABITARE" con sede in Piazzola sul Brenta, via Trieste n.23, partita IVA 02260850280, iscritta presso il Tribunale di Padova ai nn.32476 Reg.Soc. e 37787 Vol.Doc., nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione del predetto Consorzio, a quanto infra debitamente autorizzato in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 1991, delibera che in estratto autentico si allega al presente atto, come parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "E";

il predetto Consorzio nel prosieguo dell'atto verrà indicato come "ditta lottizzante";



comparenti della cui identità personale io notaio sono certo,
i quali innanzi tutto

PREMETTONO:

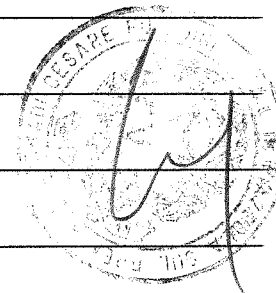
-che a seguito della domanda presentata dal signor Segato Maurizio, in qualità di Presidente e legale rappresentante del Consorzio denominato "PIAZZOLA ABITARE", costituitosi con atto in data 23 gennaio 1989 al n.27.191 di rep. a miei rogiti, registrato a Padova il 26 gennaio 1989 al n.607 A.Pubblici, ivi trascritto il 10 febbraio 1989 ai nn.4024/2766, tra i signori Segato Maurizio, Callegari Maria Teresa, Callegari Mario Carmelo, Casotto Maria Giuseppina, Callegari Francesco, Riporti Marta Caterina, Longo Paola, Rizzato Ada, Gatto Emilio, Gatto Roberto, Cavinato Dino, Bergamin Ornella, Busata Bruno, Zorzi Tersilla, Xodo Luciano e Zagolin Franca e rappresentante più dei 3/4 dell'intera proprietà catastale dell'ambito di intervento approvato con Delibera di C.C. n.59 del 3.5.1989, domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione a lottizzare il terreno sito in Piazzola sul Brenta e censito in catasto al Foglio 31°:

-ditta Segato Maurizio e Callegari Maria Teresa (1/3), Callegari Mario Carmelo e Casotto Maria Giuseppina (1/3), Callegari Francesco e Riporti Marta Caterina (1/3):

Mapp.n.132 Ha 0.33.74 (parte)

Mapp.n.287 Ha 0.03.54

Mapp.n.492 Ha 0.01.50



-ditta Longo Paola:

Mapp.n.787 Ha 0.14.70

-ditta Rizzato Ada (1/3), Gatto Emilio (1/3), Gatto Roberto
(1/3):

Mapp.n.791 Ha 0.25.30

Mapp.n.788 Ha 0.12.20

-ditta Cavinato Dino e Bergamin Ornella:

Mapp.n.798 Ha 0.18.65

-ditta Busata Bruno e Zorzi Tersilla;

-ditta Bonin Fabio e Caldognetto Luciana (1858/4293), Saggio-
netto Silvestro e Sabbadin Giovannina (1858/4293), Longo Pao-
la (577/4293) che hanno acquisito con atto in data 26 aprile
1989 al n.28.472 di rep. a miei rogiti, registrato a Padova
il 10 maggio 1989 al n.3742 A.Pubblici, ivi trascritto il 19
maggio 1989 ai nn.13293/9318 il terreno dei coniugi Xodo Lu-
ciano e Zagolin Franca;

-ditta Strazzabosco Franco e Scalco Luciana:

Mapp.n.677 parte Ha 0.03.69

-ditta Bison Roberto e Gecele Laura:

Mapp.n.678 parte Ha 0.01.66

-ditta Callegari Mario Carmelo e altri:

Mapp.n.132 parte Ha 0.01.50

-ditta Biasio Severino e Tommasello Franca Elena:

Mapp.n.799 parte Ha 0.00.23

-ditta Peruzzo Antonio e Mazzardo Milena:



Mapp.n.597 parte Ha 0.01.76

-ditta Rizzato Ada, Gatto Roberto e Gatto Emilio:

Mapp.n.146 Ha 0.10.32

Mapp.n.790 Ha 0.04.90

-ditta Busata Bruno e Zorzi Tersilla:

Mapp.n.895 Ha 0.00.80

Mapp.n.947 Ha 0.01.50

-ditta Bonin, Greggio, Busata, Zorzi:

Mapp.n.800 Ha 0.02.20

fra il Comune di Piazzola sul Brenta come sopra debitamente rappresentato e il signor Segato Maurizio nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante del Consorzio denominato "PIAZZOLA ABITARE", si conviene e si stipula quanto segue, precisando che la premessa di cui sopra, costituisce parte integrante e sostanziale della convenzione di cui in appresso.

ART.1 - ATTUAZIONE DEL PIANO.

La ditta lottizzante, che presta al Comune di Piazzola sul Brenta la più ampia ed illimitata garanzia per la proprietà e disponibilità degli immobili sopra descritti, si impegna a dare esecuzione al piano di lottizzazione, secondo gli elaborati di progetto che nello specifico comprendono:

Tav.n.1 Planimetria catastale, estratto di P.R.G. e planimetria di delimitazione dell'ambito di intervento;

Tav.n.2 Rilievo planimetrico ed altimetrico dello stato at-

tuale;

Tav.n.3 Disciplina edilizia di progetto;

Tav.n.4 Urbanizzazioni: verde pubblico;

Tav.n.5 Urbanizzazioni: rete di smaltimento acque nere, rete di smaltimento acque meteoriche, illuminazione stradale;

Tav.n.6 Urbanizzazioni: rete di adduzione acquedotto, rete di adduzione gas, rete di adduzione energia elettrica, rete di adduzione telefonica;

All.A - Relazione illustrativa

All.B - Computo Metrico e Stima dei Lavori

All.C - Capitolato Speciale d'Appalto

Estratto autentico di mappa;

documentazione tutta già agli atti del Comune di Piazzola sul Brenta, ben nota alle parti contraenti e che comunque si ha qui per fedelmente ed integralmente riportata e trascritta.

ART.2 - Cessione delle aree per opere di urbanizzazione primaria.

La Ditta lottizzante si impegna a cedere e trasferire gratuitamente al Comune le aree da destinare a:

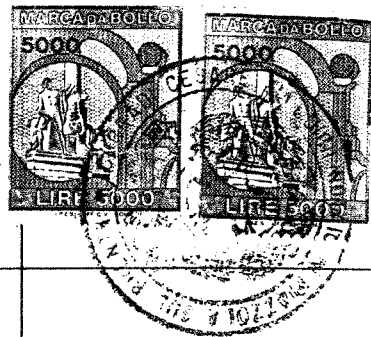
-strade e marciapiedi per mq.2753

-verde attrezzato per mq. 279

-parcheggi per mq. 350

Le aree suddette sono evidenziate nella Tav.n.3 di progetto "Disciplina edilizia".

ART.3 - Esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria.



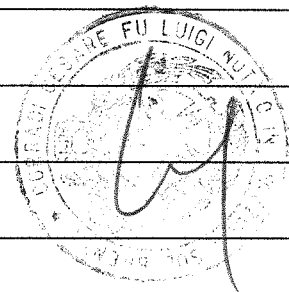
La Ditta lottizzante si impegna a realizzare a totale propria cura e spese, a scomputo degli oneri, le seguenti opere di urbanizzazione primaria relative alle aree di cui al precedente art.2, in conformità al progetto citato e secondo le prescrizioni di cui al Capitolato Speciale e alla Descrizione delle Opere, sopracitati:

- strade;
- marciapiedi e percorsi pedonali;
- spazi di sosta e di parcheggio;
- segnaletica stradale;
- fognature;
- rete di adduzione acquedotto;
- rete di adduzione gas;
- rete di adduzione telefonica;
- rete di pubblica illuminazione;
- verde attrezzato;

L'importo delle opere di urbanizzazione primaria viene valutato presuntivamente in lire 344.746.000= (lire trecentoquarantaquattromilionisettecentoquarantaseimila) come evidenziato nel Computo Metrico Estimativo, il tutto così come risulta dalla delibera della G.C. n.566 come sopra allegata sub "D" all'atto presente.

ART.4 - Esecuzione delle opere di urbanizzazione secondaria.

La Ditta lottizzante si impegna a realizzare a totali proprie cure e spese, le opere di urbanizzazione secondaria, in con-



formità al progetto citato e secondo le prescrizioni di cui

al Capitolato Speciale e Computo Metrico Estimativo sopraci-

tati.

ART.5 - Allacciamento ai pubblici servizi.

La Ditta lottizzante si impegna ad assumere l'onere per al-

lacciare le seguenti opere ai pubblici servizi, in conformità

al progetto citato e secondo le prescrizioni di cui al Capi-

tolato Speciale sopracitato:

-strade e marciapiedi;

-fognature;

-rete di adduzione acquedotto;

-rete di adduzione gas;

-rete di adduzione energia elettrica;

-rete di adduzione telefonica;

-rete di pubblica illuminazione.

ART.6 - Cessione aree per opere di urbanizzazione secondaria.

La Ditta lottizzante si impegna a cedere a parziale scomputo
dei relativi oneri e per la rimanente parte gratuitamente,

l'area per verde pubblico attrezzato di mq.3.795 (mq.4074-

279); l'area suddetta è evidenziata nella Tav.n.3 di progetto

"Disciplina Edilizia".

ART.7 - Opere di urbanizzazione secondaria: descrizione e

scomputo oneri.

La Ditta lottizzante si impegna a realizzare a totale propria

cura e spese e a scomputo degli oneri relativi, le seguenti

opere di urbanizzazione secondaria relative all'area di cui
al precedente art.6, in conformità al progetto citato e se-
condo le prescrizioni di cui al Capitolato Speciale d'Appalto
e alla Descrizione delle Opere sopracitati:

-pavimentazioni dei percorsi pedonali

-sistemazione delle aree a verde

-arredi fissi per zone a verde

L'importo delle opere di urbanizzazione secondaria viene va-
lutato presuntivamente in lire 51.225.000= (lire cinquantuno-
milioniduecentoventicinquemila) come analiticamente eviden-
ziato nel Computo Metrico Estimativo.

ART.8 - Opere di urbanizzazione primaria - Tempi di Esecuzio-
ne.

La Ditta lottizzante si impegna ad iniziare i lavori di cui
al precedente art.3 entro un anno dalla data di notifica
dell'autorizzazione a lottizzare e ad ultimarle entro tre an-
ni dalla data di inizio.

Qualora allo scadere dei tempi suddetti le opere non risul-
tassero iniziate o risultassero incomplete, il Sindaco può
revocare l'autorizzazione a lottizzare.

L'inizio e l'ultimazione dei lavori sono determinati in con-
traddittorio tra il Comune e la ditta lottizzante.

ART.9 - Opere di urbanizzazione secondaria - Tempi di esecu-
zione.

Si applicano le condizioni di cui all'art.8.

ART.10 - Allacciamento ai pubblici servizi - Tempi di esecuzione.

Si applicano le condizioni di cui all'art.8.

ART.11 - Collaudo.

Il Comune, su richiesta della ditta lottizzante, sottopone a collaudo tutte le opere non prima di 180 (centottanta) giorni dall'ultimazione dei lavori e non oltre un anno dalla data medesima.

Per tale collaudo, il Sindaco si avvale degli Uffici Comunali e di Liberi Professionisti.

Tutte le spese di collaudo sono a carico della ditta lottizzante.

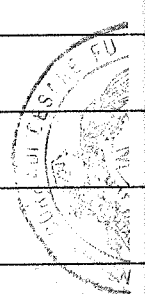
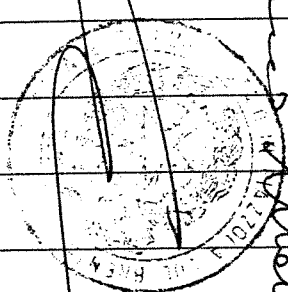
Nel caso di disaccordo sulle risultanze del collaudo, la controversia sarà deferita ad un Collegio di tre arbitri nominati: il primo dalla ditta lottizzante, il secondo dal Comune ed il terzo di comune accordo tra le parti e, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale di Padova.

La Ditta lottizzante si impegna a provvedere, assumendo a proprio carico tutte le spese, a riparare le imperfezioni ed a completare le opere secondo le risultanze del collaudo, entro il termine stabilito dal Sindaco.

Scaduto tale termine, ed in caso di persistente inadempienza della ditta lottizzante, il Sindaco provvederà d'ufficio alle opere con spese a carico della medesima.

ART.12 - Manutenzione delle opere.

Per Reg. Gi. 1/1/1974



Durante l'attuazione delle opere previste dal piano di lottizzazione di cui agli artt.3 - 4 - 5 e fino alla consegna di cui al successivo art.17, tutti gli oneri di manutenzione ed ogni responsabilità civile e penale inerente all'attuazione ed all'uso della lottizzazione, sono a totale ed esclusivo carico della ditta lottizzante.

Qualora all'atto della consegna le opere citate non risultassero in buone condizioni di manutenzione, si applicheranno le disposizioni di cui ai due ultimi commi del precedente art.11.

ART.13 - Concessioni edilizie.

Il Sindaco rilascerà le singole Concessioni edilizie, nel rispetto della vigente normativa urbanistica e di quanto previsto dal piano di lottizzazione dopo l'avvenuta ultimazione delle opere di urbanizzazione primaria.

In sede di rilascio delle concessioni ad edificare, dovranno comunque essere rispettate le disposizioni attinenti agli oneri relativi al costo di costruzione secondo le norme previste dalla L.R. n.61/85 e successive integrazioni e modifiche.

ART.14 - Entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente Convenzione per le parti in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

ART.15 - Vigilanza.

Il Sindaco si riserva la facoltà di vigilare sulla esecuzione delle opere di urbanizzazione per assicurare la corrispondenza al progetto approvato ed al Capitolato Speciale sopraccitati.

Qualora siano riscontrate difformità, il Sindaco diffida la ditta lottizzante ad adeguarsi agli obblighi contrattuali entro i termini di ultimazione di cui ai precedenti artt.9 - 10 e 11.

ART.16 - Convenzione definitiva.

La Ditta lottizzante si impegna a stipulare la relativa Convenzione definitiva per il trasferimento delle aree entro tre mesi dalla comunicazione dell'intervenuto collaudo favorevole.

In tale occasione la ditta lottizzante fornirà i seguenti documenti:

- certificato storico ventennale;
- certificato ipotecario;
- tipi di frazionamento.

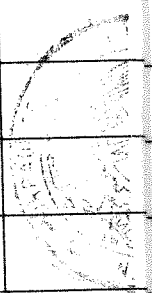
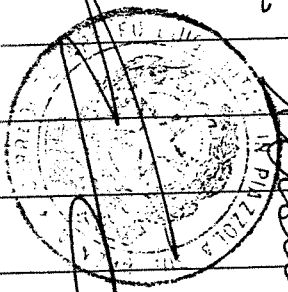
ART.17 - Consegna delle aree e delle opere.

La Ditta lottizzante si impegna a consegnare al Comune le aree e le opere di cui ai precedenti artt.3 - 4 - 5 - 6 - 7 entro 180 (centottanta) giorni dalla data del collaudo con esito favorevole.

ART.18 - Trasferimento a terzi degli oneri di urbanizzazione.

*Beckhagen
G. Minicini*

Procuratore



La Ditta lottizzante si impegna a non trasferire a terzi, senza il preventivo consenso del Comune, gli oneri per l'attuazione delle opere di urbanizzazione di cui alla presente Convenzione, dichiarandosi fin d'ora quale unica responsabile per l'adempimento in termini e per la buona esecuzione di tutte le opere.

ART.19 - Cauzione.

A garanzia di tutti gli obblighi inerenti e conseguenti il presente atto, la ditta lottizzante costituisce fidejussione assicurativa per l'ammontare di lire 198.000.000= (lire centonovantottomilioni) giusta polizza fidejussoria stipulata con la UAP Italiana Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni - Agenzia di Piazzola sul Brenta - polizza n. 916754 in data 16 settembre 1991, pari al 50% del presunto importo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di cui agli artt.3 - 4 - 5 - 6 e 7 della presente convenzione come risulta dal relativo computo metrico e stima dei lavori.

Tale garanzia sarà svincolata dopo l'avvenuto adempimento degli oneri derivanti dalla presente Convenzione.

ART.19 BIS

Si dà atto che l'approvazione del progetto di lottizzazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità per le opere in esso previste per la durata di 10 (dieci) anni, eventualmente prorogabile dal Consiglio Comunale per un periodo non supe-

riore a 5 (cinque) anni, nel caso in esame le aree indiziate di esproprio sono quelle interessate dalla realizzazione della strada di lottizzazione e precisamente:

Ditta: MAZZARDO-PERUZZO - FOGLIO 31° - MAPPALI 597 - superficie interessata dall'esproprio: 176

Ditta: BISON-GECELE - FOGLIO 31° - MAPPALI 678 - superficie interessata dall'esproprio: 166

Ditta: SCALCO-STRAZZABOSCO - FOGLIO 31° - MAPPALI 677 - superficie interessata dall'esproprio: 369

Ditta: BIASIO-TOMMASELLO - FOGLIO 31° - MAPPALI 799 - superficie interessata dall'esproprio: 23.

Totale mq.734 circa;

L'iter amministrativo sarà oggetto della procedura di cui all'art.9 e successivi della L.S. 865/71 e tutte le spese che l'amministrazione comunale dovrà sostenere verranno recuperate integralmente a spese del Consorzio prima del rilascio delle concessioni edilizie.

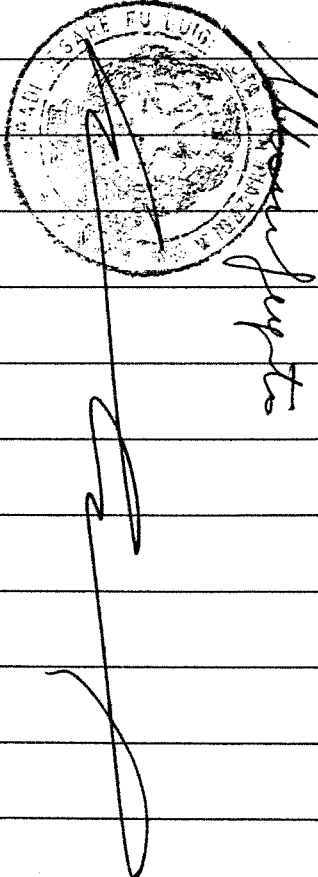
ART.20 - Regime Fiscale.

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente convenzione, comprese quelle per la convenzione definitiva, sono a carico della ditta lottizzante con richiesta di ogni beneficio di legge applicabile alla presente convenzione.

ART.21 - Rinuncia all'ipoteca legale.

La ditta lottizzante autorizza la trascrizione del presente

*Doc. Rogorini
Bianchi*



atto nei Registri Immobiliari con piena rinuncia all'ipoteca legale e con esonero del Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità al riguardo.

ART.22 - Entrata in vigore della presente convenzione.

La presente Convenzione, mentre è fin d'ora impegnativa per la ditta lottizzante, diverrà tale per il Comune di Piazzola sul Brenta non appena avrà ottenuto le approvazioni di legge.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati tutti, dichiarando di averne esatta conoscenza.

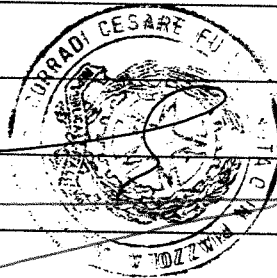
E

richiesto io notaio ho ricevuto questo atto ed ho dello stesso data lettura alle parti che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono in calce ed a margine con me notaio.

Consta di quattro fogli in parte dattiloscritti a norma di legge ed a mia cura da persona di mia fiducia ed in parte scritti da me notaio per pagine intere *quattordici* e quanto sin qui della presente.

Bevilacqua Luciano
Manfredi

Cesare



REGIONE VENETO COMITATO DI CONTROLLO	
N. / DATA	
SEZIONE DI P A D O V A	Cl.
SCADE IL	

Trasmessa al C.R.C. II col prot. n.

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE - N. 641

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Vaccato

L'ASSESSORE
F.to Orsato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Savino

N. reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi

dal 16.09.1991
al 01.10.1991

addì 16.09.1991

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Savino

La presente copia è conforme all'originale

16 SET. 1991

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto: IL SINDACO

VISTO: IL SINDACO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Questa deliberazione è divenuta esecutiva il 16 Settembre 1991

a sensi dell'art. 46, comma 1° della Legge n. 142/1990.

a sensi dell'art. 47, comma 3° della Legge n. 142/90

IL SEGRETARIO
F.to Savino

VISTO: IL SINDACO

O G G E T T O

STIPULA NOTARILE DELLA CONVENZIONE CON IL CONSORZIO PIAZZOLA ABITARE.

DELEGA ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA SIG. BEVILACQUA TIZIANO.

L'anno millenovecentonovantuno addì tredici

del mese di settembre alle ore 12,30 nella sala delle adunanze

si è riunita la Giunta Comunale

- | | |
|-----------------------|-----------|
| 1) PAIUSCO IVANO | Sindaco |
| 2) BERGAMIN MAURIZIO | Assessore |
| 3) BEVILACQUA TIZIANO | . |
| 4) ORSATO RAFFAELLO | . |
| 5) PERUZZO PAOLO | . |
| 6) REATO ANTONIO | . |
| 7) VACCATO LUISELLA | . |

Presenti	Assenti
	si
si	
	si
si	
si	
si	

Assiste alla seduta il Sig. Savino dott. Raffaele Segretario Comunale.

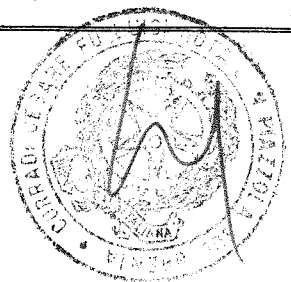
La Sig.ra Vaccato dr.ssa Luisella

nella sua qualità

di Assessore delegato

assume la presidenza e,

riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



LA GIUNTA COMUNALE,

TENUTE presenti le deliberazioni consiliari n° 138 del 14.12.1989, esecutiva, relativa all'adozione del piano di lottizzazione del Consorzio Piazzola Abitare nonchè la deliberazione n° 32 del 23.2.1990 che fra l'altro rinvia ad un successivo provvedimento di Giunta l'approvazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione;

VISTA la propria deliberazione n° 566 del 7 agosto 1991, esecutiva, relativa all'approvazione dei grafici relativi alla progettazione esecutiva delle singole opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonchè il computo metrico aggiornato;

VISTO il punto 6 del dispositivo con cui si demanda al Sindaco la sottoscrizione della convenzione;

CONSIDERATO che il Sindaco pro-tempore sig. Paiusco dott. Ivano non potrà per impedimento intervenire alla stipula notarile fissata per martedì 17 settembre 1991;

RITENUTO di delegare alla firma dell'atto predetto l'assessore all'urbanistica sig. Bevilacqua Tiziano;

PRESO ATTO del parere riportato in calce, espresso sulla presente deliberazione ai sensi dell'art. 53, comma 2° della Legge 8.6.1990, n. 142;

Con voti unanimi, espressi come per legge,

D E L I B E R A :

- di prendere atto che il Sindaco dott. Ivano Paiusco non potrà, per impedimento, intervenire alla stipula notarile della convenzione con il Consorzio Piazzola Abitare e di conseguenza di delegare ad ogni effetto di ragione e di legge e per tale atto, l'assessore all'urbanistica sig. Bevilacqua Tiziano.

Quindi, con separata unanime votazione palesemente espressa, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 47, comma 3° della Legge n. 142/1990.

ARTICOLI 53, 55 COMMA 5° LEGGE 142/1990

Pareri e/o attestazione

VISTO: Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine all'art. 53, comma 2°
della Legge n. 142/90.

Addì 13 settembre 1991

IL SEGRETARIO GENERALE

F. S. - dr. Raffaele Savino -

REC
CC
56
SEZI
P A
SCADE



P
M
CANTONE

COMUNE DI PI

REGIONE VENETO
COMITATO DI CONTROLLO

56930 / DATA 29-12-89

SEZIONE DI
PADOVA Cl.

SCADE IL 18-1-1990

Trasmessa al C.R.C. il 22 DIC. 1989
col prot. n. 9664

Non soggetta all'invio
al C.R.C.

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 138
Sessione Strordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F. Frizzarin

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.1 Pin

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bon

N. reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 22 DIC. 1989

al -6 GEN. 1990

addì 22 DIC. 1989

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Trevisan

OGGETTO

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "DISTRETTO 4" DEL
CAPOLUOGO. ADOZIONE.

L'anno millenovecentottanta nove addì quattordici
del mese di dicembre alle ore 21,00 nella sala delle adunanze, previa
convocazione con avvisi scritti, n. 8882 in data 23.11.1989; 1.12.1989
tempestivamente notificati si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

	Pres	Ass.		Pres	Ass.
1. FRIZZARIN FERNANDO	si		16. GIRARDINI FRANCESCO	si	
2. PIN GIUSEPPE	si		17. BARETIERI SEBASTIANO		si
3. FABRIS SERGIO	si		18. BUSON TARCISIO	si	
4. PAUSCO IVANO	si		19. BEVILACQUA TIZIANO		si
5. TOFFANIN PAOLO		si	20. GRANZIERO ANGELO		si
6. ORSATO RAFFAELLO	si		21. FABBERO RENATO		si
7. CORRADIN GALDINO	si		22. SERAFIN RENATA		si
8. REATO ROMOLO	si		23. MURACA ANGELO		si
9. BUSTRO MARIO	si		24. MION ANTONIO ROMANO		si
10. TESTA GRAZIANO	si		25. AGGIARO CLAUDIO		si
11. RANZATO PIETRO	si		26. ZIN EVA		si
12. BRUNI BRUNO	si		27. CAVINATO DINO		si
13. SEGATO LUIGI	si		28. MARCON RENATO		si
14. PERUZZO PAOLO	si		29. PICCOLO LUCIANO		si
15. GAMBARATO LUIGI		si	30. TESSARI DARIO		si

ESCE : Cavinato. Consiglieri presenti 17.

Assiste alla seduta il Sig. dr. Walter Bon, Vice
Segretario Comunale.

Il Sig. Frizzarin cav. Fernando nella sua qualità
di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta
legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.
Orsato, Buson e Marcon.

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

il 17/9/91 esclusi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

IL SEGRETARIO COMUNALE
di Incaricato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Questa deliberazione
è divenuta esecutiva
il 19 GEN. 1990

ai sensi degli arti-
coli 59 e 60 Legge
n° 62/1953.

ai sensi dell'arti-
colo 6 della L.R.
24/1986.

IL SEGRETARIO

(PA) VISTO: IL SINDACO

Relatore il Sindaco Frizzarin cav. Fernando, il quale riferisce:

- che con delibera del Consiglio Comunale n° 59 del 3/5/1989 esecutiva (C.R.C. 22616 del 22/5/1989) e successiva integrazione con delibera della G.M. n° 407 del 21/6/1989 esecutiva (C.R.C. 31436 del 12/7/1989) veniva definito l'ambito territoriale d'intervento dell'area interessata dalla formazione dello strumento attuativo, questo a' sensi degli artt. 16 e 18 della L.R. 27/6/1985 n° 61;
- il provvedimento di cui sopra veniva notificato a tutti i proprietari delle aree appartenenti all'ambito, invitando gli stessi a presentare il progetto di p.d.l. entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- entro il termine prefissato é pervenuto in data 9/11/1989, prot. 8512 un progetto di p.d.l. a firma del Presidente del Consorzio "Piazzola Abitare" regolarmente costituito con atto del notaio Corradi rep. 27191 del 23/1/1989, consorzio che rappresenta l'81,25% del valore degli immobili sulla base dell'imponibile catastale appartenenti all'ambito come più volte richiamato;
- il progetto di p.d.l. costituito da:
 - 1) istanza di autorizzazione ad urbanizzare;
 - 2) relazione - computo metrico estimativo - capitolato;
 - 3) tav. 1 - planimetria, estratto PRG, delimitazione ambito;
 - 4) tav. 2 - Rilievo stato attuale;
 - 5) tav. 3 - Disciplina edilizia di progetto;
 - 6) tav. 4 - Opere di urbanizzazione: verde pubblico;
 - 7) tav. 5 - Opere di urbanizzazione: rete acque nere, acque meteoriche, ill.ne stradale;
 - 8) tav. 6 - Opere di urbanizzazione: rete adduzione acquedotto, gas, energia elettrica, rete adduzione telefonica;
 - 9) schema di convenzione preliminare;interessa le aree così distinte: fg. 31, Sez. Unica - mappali 492, 489, 287, 56, 132 parte, 41, 787, 791, 798, 788, 893, 894 parte, 132 parte, 799 parte, 597 parte, 146, 790, 895, 947, 896, 800, 678 parte, 677 parte, della superficie complessiva pari a mq. 18.961;
- il progetto di P.d.l. prevede l'utilizzazione a scopi edilizi residenziali di un'area classificata dal vigente strumento urbanistico (approvato dalla Regione Veneto con Delibera n. 2422 in data 8/5/1980) come: "residenziale estensiva B) di espansione", "parchi e giardini pubblici", "residenziale B) di completamento", tale da consentire la realizzazione di un totale di mc. 8744 a monte di un'indice medio fondiario pari a 0.90 mc./mq.
- il piano é stato sottoposto all'esame della Commissione Edilizia Comunale con esito favorevole in data 1/12/1989 con una prescrizione:
 - non dovrà essere eseguita nessuna opera di scavo, movimento terra, canalizzazioni od ogni quant'altro comporti modifiche dello stato dei luoghi, con particolare riferimento alle pendenze, per una fascia pari a mt. 20,00, a partire dal viale Silvestro Camerini.
- tenuto conto che il progetto di P.d.l. é stato presentato solo da alcuni aventi titolo (Consorzio Piazzola Abitare) rappresentanti





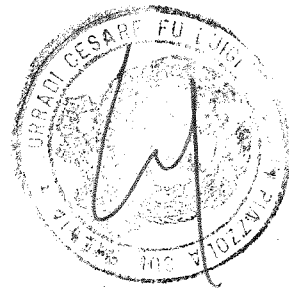
COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
 Provincia di Padova
 N.
 8512
 P.zza.
 C.A.

PROVINCIA DI PADOVA

PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL DISTRETTO N°4

CONVENZIONE PRELIMINARE



Piazzola sul Brenta 9 novembre 1989



COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

PROVINCIA DI PADOVA

PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL COMPARTO N°4

CONVENZIONE PRELIMINARE

A seguito della domanda presentata dal Sig. Segato Maurizio, in qualità di Presidente e legale rappresentante del Consorzio denominato "Piazzola Abitare", costituitosi con atto notaio Corradi del 23 gennaio 1989, n° di rep. 27.191 tra i Sigg.: Segato Maurizio, Callegari Maria Teresa, Callegari Mario Carmelo, Casotto Maria Giuseppina, Callegari Francesco, Riporti Marta Caterina, Longo Paola, Rizzato Ada, Gatto Emilio, Gatto Roberto, Cavinato Dino, Bergamin Ornella, Busata Bruno, Zorzi Tersilla, Xodo Luciano e Zagolin Franca e rappresentante più dei 3/4 dell'intera proprietà catastale dell'ambito d'intervento approvato con Delibera di C.C. n°59 del 3/5/1989, domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione a lottizzare il terreno sito in Piazzola sul Brenta e censito in catasto al Foglio 31:

- ditta Segato Maurizio e Callegari Maria Teresa (1/3), Callegari Mario Carmelo e casotto Maria Giuseppina (1/3), Callegari Francesco e Riporti Marta Caterina (1/3):

mapp. 132	Ha 0.3374	(parte)
mapp. 287	Ha 0.03.54	
mapp. 492	Ha 0.01.50	

- ditta Longo Paola:

mapp. 787	Ha 0.14.70	
-----------	------------	--

- ditta Rizzato Ada (1/3), Gatto Emilio (1/3), Gatto Roberto (1/3):



- mapp. 791 Ha 0.25.30
mapp. 788 Ha 0.12.20
- ditto Cavinato Dino e Bergamin Ornella:
mapp. 798 Ha 0.18.65
 - ditto Busata Bruno e Zorzi Tersilla;
 - ditto Bonin Fabio e Caldognetto Luciana (1858/4293), Saggionetto Silvestro e Sabbadin Giovannina (1858/4293), Longo Paola (577/4293) che hanno acquisito con atto notaio Corradi del 26/4/89 n°28.472 di Rep. il terreno dei coniugi Xodo Luciano e Zagolin Franca;
 - ditto Strazzabosco Franco e Scalco Luciana:
mapp. 677 parte Ha 0.03.69
 - ditto Bison Roberto e Gecele Laura:
mapp. 678 parte Ha 0.01.66
 - ditto Callegari Mario Carmelo e altri:
mapp. 132 parte Ha 0.01.50
 - ditto Biasio Severino e Tommasello Franca Elena:
mapp. 799 parte Ha 0.00.23
 - ditto Peruzzo Antonio e Mazzardo Milena:
mapp. 597 parte Ha 0.01.76
 - ditto Rizzato Ada, Gatto Roberto e Gatto Emilio:
mapp. 146 Ha 0.10.32
mapp. 790 Ha 0.04.90
 - ditto Busata Bruno e Zorzi Tersilla:
mapp. 895 Ha 0.00.80
mapp. 947 Ha 0.01.50
 - ditto Bonin, Greggio, Busata, Zorzi:
mapp. 800 Ha 0.02.20;



fra il Sig. Frizzarin Fernando, Sindaco protempore del Comune di Piazzola sul Brenta e i Sigg. sopra citati, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - Attuazione del piano

La ditto lottizzante, che presta al Comune di Piazzola sul Brenta la più ampia ed illimitata garanzia per la proprietà e disponibilità degli immobili sopra descritti, si impegna a dare esecuzione al piano di lottizzazione, secondo gli elaborati di progetto che nello specifico comprendono:



Tav. n°1 Planimetria catastale, estratto di P.R.G. e planimetria di delimitazione dell'ambito di intervento.

Tav. n°2 Rilievo planimetrico ed altimetrico dello stato attuale.

Tav. n°3 Disciplina edilizia di progetto.

Tav. n°4 Urbanizzazioni: verde pubblico.

Tav. n°5 Urbanizzazioni: rete di smaltimento acque nere, rete di smaltimento acque meteoriche, illuminazione stradale.

Tav. n°6 Urbanizzazioni: rete di adduzione acquedotto, rete di adduzione gas, rete di adduzione energia elettrica, rete di adduzione telefonica.

All. A - Relazione illustrativa

All. B - Computo Metrico e Stima dei Lavori

All. C - Capitolato Speciale d'Appalto

Estratto autentico di mappa

Art. 2 - Cessione delle aree per opere di urbanizzazione primaria

La ditta lottizzante si impegna a cedere e trasferire gratuitamente al Comune le aree da destinare a:

- strade e marciapiedi per mq 2753
- verde attrezzato per mq 279
- parcheggi per mq 350

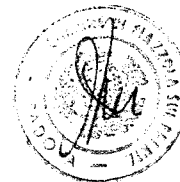
Le aree suddette sono evidenziate nella Tav. n°3 di progetto "Disciplina edilizia".

Art. 3 - Esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria

La ditta lottizzante si impegna a realizzare a totale propria cura e spese, a scomputo degli oneri, le seguenti opere di urbanizzazione primaria relative alle aree di cui al precedente art.2, in conformità al progetto citato e secondo le prescrizioni di cui al Capitolato Speciale e alla Descrizione delle Opere, allegati alla presente Convenzione:

- strade;
- marciapiedi e percorsi pedonali;
- spazi di sosta e di parcheggio;
- segnaletica stradale;
- fognature;





- rete di adduzione acquedotto;
- rete di adduzione gas;
- rete di adduzione telefonica;
- rete di pubblica illuminazione;
- verde attrezzato;

l'importo delle opere di urbanizzazione primaria viene valutato presuntivamente in L. 334.146.000 (lire trecentotrentamilionicentoquarantaseimila) come evidenziato nel Computo Metrico Estimativo.

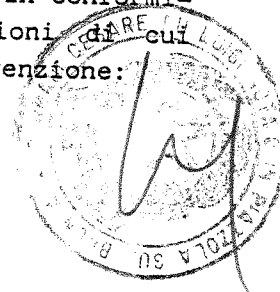
Art. 4 - Esecuzione delle opere di urbanizzazione secondaria

La ditta lottizzante si impegna a realizzare a totali proprie cure e spese, le opere di urbanizzazione secondaria, in conformità al progetto citato e secondo le prescrizioni di cui al Capitolato Speciale e computo metrico estimativo allegati alla presente Convenzione.

Art. 5 - Allacciamento ai pubblici servizi

La ditta lottizzante si impegna ad assumere l'onere per allacciare le seguenti opere ai pubblici servizi, in conformità al progetto citato e secondo le prescrizioni di cui al Capitolato Speciale allegato alla presente Convenzione:

- strade e marciapiedi;
- fognature;
- rete di adduzione acquedotto;
- rete di adduzione gas;
- rete di adduzione energia elettrica;
- rete di adduzione telefonica;
- rete di pubblica illuminazione.

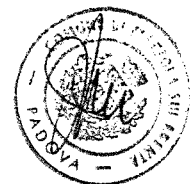


Art. 6 - Cessione aree per opere di urbanizzazione secondaria

La ditta lottizzante si impegna a cedere a parziale scomputo dei relativi oneri e per la rimanente parte gratuitamente, l'area per verde pubblico attrezzato di mq 3795 (mq 4074-279); l'area suddetta è evidenziata nella Tav. n°3 di progetto "Disciplina Edilizia".

Art. 7 - Opere di urbanizzazione secondaria: descrizione e scomputo oneri

La ditta lottizzante si impegna a realizzare a totale propria cura e spese e a scomputo degli oneri relativi, le seguenti opere di urbanizzazione secondaria relative all'area di cui al precedente art.6, in conformità al progetto citato e secondo le prescrizioni di cui al Capito-



lato Speciale d'Appalto e alla Descrizione delle Opere allegati alla presente Convenzione:

- pavimentazioni dei percorsi pedonali;
- sistemazione delle aree a verde;
- arredi fissi per zone a verde;

L'importo delle opere di urbanizzazione secondaria viene valutato presuntivamente in L. 46.825.000 (lire quarantaseimilioniottocentoventicinquemila) come analiticamente evidenziato nel Computo Metrico Estimativo.

Art. 8 - Opere di urbanizzazione primaria - Tempi di esecuzione

La ditta lottizzante si impegna ad iniziare i lavori di cui al precedente art.3 entro un anno dalla data di notifica dell'autorizzazione a lottizzare e ad ultimare entro tre anni dalla data di inizio.

Qualora allo scadere dei tempi suddetti le opere non risultassero iniziate o risultassero incomplete, il Sindaco può revocare l'autorizzazione a lottizzare.

L'inizio e l'ultimazione dei lavori sono determinati in contraddittorio tra il Comune e la ditta lottizzante.

Art. 9 - Opere di urbanizzazione secondaria - Tempi di esecuzione

Si applicano le condizioni di cui all'art.8.

Art.10 - Allacciamento ai pubblici servizi - Tempi di esecuzione

Si applicano le condizioni di cui all'art.8.

Art.11 - Collaudo

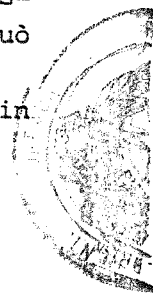
Il Comune, su richiesta della ditta lottizzante, sottopone a collaudo tutte le opere non prima di 180 giorni dall'ultimazione dei lavori e non oltre un anno dalla data medesima.

Per tale collaudo, il Sindaco si avvale degli Uffici Comunali e di Liberi Professionisti.

Tutte le spese di collaudo sono a carico della ditta lottizzante.

Nel caso di disaccordo sulle risultanze del collaudo, la controversia sarà deferita ad un collegio di tre arbitri, nominati: il primo dalla ditta lottizzante, il secondo dal Comune ed il terzo di comune accordo tra le parti e, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale di Padova.

La ditta lottizzante si impegna a provvedere, assumendo a proprio carico tutte le spese, a riparare le imperfezioni ed a completare le opere secondo le risultanze del collaudo,





entro il termine stabilito dal Sindaco.

Scaduto tale termine, ed in caso di persistente inadempienza della ditta lottizzante, il Sindaco provvederà d'ufficio alle opere con spese a carico della medesima.

Art.12 - Manutenzione delle opere

Durante l'attuazione delle opere previste dal piano di lottizzazione di cui agli artt. 3 - 4 - 5 e fino alla consegna di cui al successivo art.17, tutti gli oneri di manutenzione ed ogni responsabilità civile e penale inerente all'attuazione ed all'uso della lottizzazione, sono a totale ed esclusivo carico della ditta lottizzante.

Qualora all'atto della consegna le opere citate non risultassero in buone condizioni di manutenzione, si applicheranno le disposizioni di cui ai due ultimi commi del precedente art.11.

Art.13 - Concessioni edilizie

Il Sindaco rilascerà le singole Concessioni edilizie, nel rispetto della vigente normativa urbanistica e di quanto previsto dal piano di lottizzazione dopo l'avvenuta ultimazione delle opere di urbanizzazione primaria.

In sede di rilascio delle concessioni ad edificare, dovranno comunque essere rispettate le disposizioni attinenti agli oneri relativi al costo di costruzione secondo le norme previste dalla L.R. n°61/85 e successive integrazioni e modifiche.

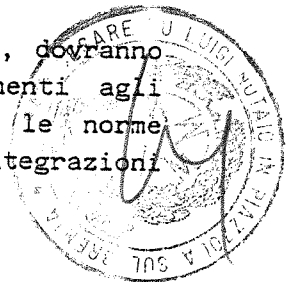
Art.14 - Entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente Convenzione per le parti in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Art.15 - Vigilanza

Il Sindaco si riserva la facoltà di vigilare sulla esecuzione delle opere di urbanizzazione per assicurare la corrispondenza al progetto approvato ed al Capitolato Speciale allegati alla presente convenzione.

Qualora siano riscontrate difformità, il Sindaco diffida la ditta lottizzante ad adeguarsi agli obblighi contrattuali





entro i termini di ultimazione di cui ai precedenti artt. 9 - 10 e 11.

Art.16 - Convenzione definitiva

La ditta lottizzante si impegna a stipulare la relativa Convenzione definitiva per il trasferimento delle aree entro tre mesi dalla comunicazione dell'intervenuto collaudo favorevole.

In tale occasione la ditta lottizzante fornirà i seguenti documenti:

- certificato storico ventennale;
- certificato ipotecario;
- tipi di frazionamento.

Art.17 - Consegna delle aree e delle opere

La ditta lottizzante si impegna a consegnare al Comune le aree e le opere di cui ai precedenti artt. 3 - 4 - 5 - 6 - 7 entro 180 giorni dalla data del collaudo con esito favorevole.

Art.18 - Trasferimento a terzi degli oneri di urbanizzazione

La ditta lottizzante si impegna a non trasferire a terzi, senza il preventivo consenso del Comune, gli oneri per l'attuazione delle opere di urbanizzazione di cui alla presente Convenzione, dichiarandosi fin d'ora quale unica responsabile per l'adempimento in termini e per la buona esecuzione di tutte le opere.

Art.19 - Cauzione

A garanzia di tutti gli obblighi inerenti e conseguenti il presente atto, la ditta lottizzante costituisce fidejussione bancaria o assicurativa per l'ammontare di L. 190.000.000 (lire centonovantamiloni) pari al 50% del presunto importo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di cui agli artt. 3 - 4 - 5 - 6 e 7 della presente convenzione, come risulta dal relativo computo metrico e stima dei lavori.

Tale garanzia sarà svincolata dopo l'avvenuto adempimento degli oneri derivanti dalla presente Convenzione.

Art.20 - Regime fiscale

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla

presente convenzione, comprese quelle per la convenzione definitiva, sono a carico della ditta lottizzante con richiesta di ogni beneficio di legge applicabile alla presente convenzione.

Art.21 - Rinuncia all'ipoteca legale

La ditta lottizzante autorizza la trascrizione del presente atto nei registri immobiliari con piena rinuncia all'ipoteca legale e con esonero del conservatore dei registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo.

Art.22 - Entrata in vigore della presente Convenzione

La presente Convenzione, mentre è fin d'ora impegnativa per la ditta lottizzante, diverrà tale per il Comune di Piazzola sul Brenta non appena avrà ottenuto le approvazioni di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Fernando Frizzarin

IL RICHIEDENTE

PRES. DEL CONSORZIO "PIAZZOLA ABITARE"

Maurizio Segato

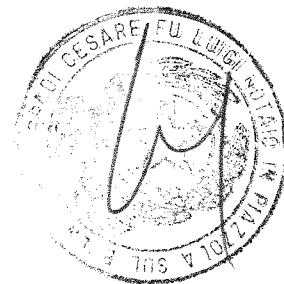
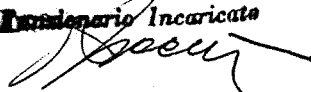


COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

il 17/9/81

Il Esponente Incaricato



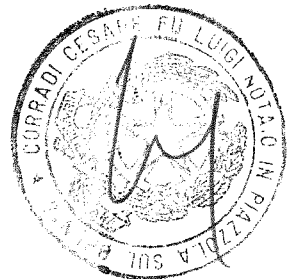
comunque almeno i tre quarti del valore degli immobili, il piano si adotta in relazione a quanto previsto dalla L.R. 61/85 art. 60, in particolare verranno espletate le procedure quali deposito degli atti - pubblicazione - approvazione definitiva del progetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 17, espressi in forma palese,

d e l i b e r a

- 1) di adottare il piano di lottizzazione in atti della presente, presentato dal Presidente del Consorzio "PIAZZOLA ABITARE" per le aree censuariamente descritte al catasto del Comune di Piazzola, alla Sezione Unica, Fg. 31 mappali 492, 489, 287, 56, 132 parte, 41, 787, 791, 798, 788, 893, 894 parte, 132 parte, 799 parte, 597 parte, 146, 790, 895, 947, 896, 800, 678 parte, 677 parte, della superficie complessiva pari a mq. 18.961;
di proprietà del suddetto consorzio, costituito dai seguenti elaborati:
 - 1) istanza di autorizzazione ad urbanizzare;
 - 2) relazione - computo metrico estimativo - capitolato;
 - 3) tav. 1 - planimetria, estratto PRG, delimitazione ambito;
 - 4) tav. 2 - Rilievo stato attuale;
 - 5) tav. 3 - Disciplina edilizia di progetto;
 - 6) tav. 4 - Opere di urbanizzazione: verde pubblico;
 - 7) tav. 5 - Opere di urbanizzazione: rete acque nere, acque meteoriche, ill.ne stradale;
 - 8) tav. 6 - Opere di urbanizzazione: rete adduzione acquedotto, gas, energia elettrica, rete adduzione telefonica;
 - 9) schema di convenzione preliminare;
- 2) di incaricare il Sindaco a provvedere al deposito degli atti e successivi provvedimenti secondo quanto stabilito dall'art. 60 della L.R. n° 61/1985.



Trasmessa al C.R.C. il 20 MAR. 1990
col prot. n. 2165

Non soggetta all'invio al C.R.C.

REGIONE VENETO
COMITATO DI CONTROLLO

N. 14658 / DATA 20-3-90

SEZIONE DI
P A D O V A C I.

SCADE IL 9-4-1990

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

PROVINCIA DI P A D O V A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 32

Sessione stra ordinaria - Seduta pubblica di prima convocazione

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Reato

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Fabris

IL SEGRETARIO COMUNALE

Trevisan

N. 32 reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 14 MAR. 1990

al 29 MAR. 1990

addì 14 MAR. 1990

IL SEGRETARIO COMUNALE

Trevisan

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

17/3/91

Il Funzionario Incaricato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Questa deliberazione è divenuta esecutiva il 10 APR. 1990

ai sensi degli articoli 59 e 60 Legge n° 62/1953.

ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n° 24/1986.

IL SEGRETARIO

VISTO: IL SINDACO

OGGETTO

DISTRETTO N° 4.: APPROVAZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE.

L'anno millenovecento novanta addì ventitre del mese di febbraio alle ore 20,30 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti, n. 1240 in data 15.2.1990 tempestivamente notificati si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

	Pres	Ass.		Pres	Ass.
1. FRIZZARIN FERNANDO	si		16. GIRARDINI FRANCESCO	si	
2. PIN GIUSEPPE		si	17. BARBIERI SEBASTIANO	si	
3. FABRIS SERGIO	si		18. BUSON TARCISIO	si	
4. PATUSCO IVANO	si		19. BEVILACQUA TIZIANO	si	
5. TOFFANIN PAOLO		si	20. GRANZIERO ANGELO	si	
6. ORSATO RAFFAELLO	si		21. FABERO RENATO	si	
7. CORRADIN GALDINO	si		22. SERAFIN RENATA		s
8. REATO ROMOLO	si		23. MURACA ANGELO		s
9. BUSTREO MARIO	si		24. MION ANTONIO ROMANO	si	
10. TESTA GRAZIANO	si		25. AGGUJARO CLAUDIO	si	
11. RANZATO PIETRO	si		26. ZIN EVA	si	
12. DALPI BRUNO	si		27. CAVINATO DINO	si	
13. SEGATO LUIGI		si	28. MARCON RENATO	si	
14. PERUZZO PAOLO		si	29. PICCOLO LUCIANO	si	
15. GAMBARATO LUIGI		si	30. TESSARI DARIO	si	

Assiste alla seduta il Sig. dr. Ugo Trevisan
Segretario Comunale.

Il Sig. Reato Cav. Romolo nella sua qualità di Assessore anziano assume la presidenza e, riconoscendo legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i S. Buson - Aggujaro - Piccolo

ESCONO i sigg. Frizzarin cav: Fernando e Cavinato dr. Din
Consiglieri Presenti n. 21.

Relatore il sig. Bevilacqua Tiziano, Assessore all'Urbanistica.
"Il Comune di Piazzola sul Brenta ha approvato la delimitazio
dell'ambito di intervento delle aree suscettibili di utilizzazio
edilizia comprensive anche del "distretto 4" del Capoluogo, c
deliberazione consiliare n. 59 in data 3.5.89, esecutiva a tutti g
effetti (C.R.C. n. 22616 del 22.5.1989).

Tutti i proprietari delle aree comprese nell'ambito come sop
delimitato sono stati oggetto di un invito a presentare il progett
di P.d.L. entro i termini fissati con l'atto deliberativo n. 59/
(gg: 90).

Entro il termine prefissato è pervenuto in data 9.11.89 prot. 8512
una istanza a firma del Presidente del "Consorzio Piazzola Abitare"
consorzio che rappresenta 81,25% del valore degli immobili sulla
base dell'imponibile catastale riferito all'intero ambito d
intervento.

Il progetto di P.d.L. presentato dal Consorzio è stato adottato co
deliberazione consiliare n. 138 in data 14.12.89 esecutiva (C.R.C.
n. 56930 del 29.12.89).

La procedura di deposito e pubblicazione del piano di lottizzazion
in oggetto si è svolta regolarmente e che nei 20 giorni successivi
alla scadenza del periodo di deposito è pervenuta una opposizione
firma dei Sigg. Biasio Severino e Tomasello Franca.

Il parere della G.E.C. in merito all'opposizione pervenuta è statu
acquisito nella seduta del 2.2.90;

d e l i b e r a

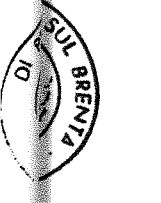
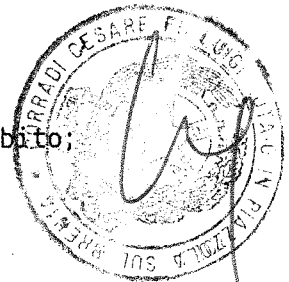
1) di respingere l'opposizione a firma dei Sigg. Biasio e Tomasello in base alla seguente motivazione: l'incontro tra la strada comunale via Rolando e la strada di progetto di lottizzazione dovrà essere raccordato mediante l'adozione di un raggio di curvatura pari a mt. 7, così come testualmente previsto dall'art. 1 della vigente N.T.A. annesse al P.R.G., dimodochè l'area in proprietà alla ditta succitata viene così interessata dal predetto raccordo altrimenti non realizzabile. La superficie oggetto di esproprio è pari a circa mq. 23 facenti parte del mappale n. 799 del foglio 31;

2) di approvare per i motivi in premessa richiamati il Piano di Lottizzazione in atti della presente deliberazione come composto da:

- istanza di autorizzazione ad urbanizzare;
- relazione computo metrico estimativo-capitolato;
- TAV. 1 planimetria, estratto P.R.G., delimitazione ambito;
- TAV. 2 rilievo stato attuale;
- TAV. 3 disciplina edilizia di progetto;
- TAV. 4 opere di urbanizzazione, verde pubblico;
- TAV. 5 opere di urbanizzazione;
- TAV. 6 opere di urbanizzazione;
- schema di convenzione preliminare

3) di dare atto che l'approvazione del progetto di lottizzazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità per le opere in esso previste per la durata di 10 anni, eventualmente prorogabile dal Consiglio Comunale per un periodo non superiore a 5 anni, nel caso in esame le aree indiziate di esproprio sono quelle interessate dalla realizzazione della strada di lottizzazione e precisamente :

I	I	I	I	I	I	I
I	Ditta	I	Fog. I	I	Mappali	I Superficie in-I
I		I		I		I teressata dal-I
I		I		I		I l'esproprio I
I	Mazzardo - Peruzzo	I	31	I	597	I 176 I



I		I	I	I	I	I
I	Bison - Gecele	I 31	I 678	I 166		I
I		I	I	I		I
I	Scalco - Strazzabosco	I 31	I 677	I 369		I
I		I	I	I		I
I	Biasio - Tommasello	I 31	I 799	I 23		I
I		I	I	I		I
			I	I		I
			I Totale	I 734 mq.		I
			I	I circa		I

- l'iter amm.vo sarà oggetto della procedura di cui all'art. 9 e successivi della L.S. 865/71 e tutte le spese che l'amm.ne com.le dovrà sostenere verranno recuperate integralmente a spese del Consorzio prima del rilascio delle concessioni edilizie;
- 4) di sottoporre all'approvazione della Giunta Municipale i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione compreso l'eventuale computo metrico estimativo aggiornato;
 - 5) di fissare il termine di mesi dodici e mesi trentasei per l'inizio e l'ultimazione dei lavori a far data dal rilascio della concessione a lottizzare;
 - 6) di trasmettere al Piano di Lottizzazione all'Amm.ne Provinciale e alla Sezione del Comitato Regionale di Controllo per i successivi provvedimenti;
 - 7) di dare mandato al Sindaco per l'espletamento dell'iter previsto dall'art. 60 della L.R. 61/85.

Trasmessa al C.R.C. II
col prot. n. 6268

Di Sij' Capo-gruppo

REGIONE VENETO
COMITATO DI CONTROLLO

_____/DATA_____

SEZIONE DI
A D O V A Cl. _____

CADE IL

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE - N. 566

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

F.to IL PRESIDENTE
Paiusco

L'ASSESSORE
F.to Bevilacqua

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Andretto

N. _____ reg. Pubbl.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 14/8/91

al 29/8/91

addì 14/8/91

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Andretto

O G G E T T O

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "DISTRETTO 4" DEL CAPOLUOGO. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE, NONCHE' DEL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DELL'IMPORTO CAUZIONALE.

L'anno millenovecentonovantuno addì sette
del mese di agosto alle ore 19

nella sala delle adunanze

si è riunita la Giunta Comunale

Presenti	Assenti
sì	
	sì
sì	
	sì
sì	
sì	
	sì

1) PAIUSCO IVANO Sindaco

2) BERGAMIN MAURIZIO - Assessore

3) BEVILACQUA TIZIANO . . .

4) ORSATO RAFFAELLO . . .

5) PERUZZO PAOLO . . .

6) REATO ANTONIO . . .

7) VACCATO LUISELLA . . .

Assiste alla seduta il Sig. dr. Attilio Andretto

Segretario Comunale.

Il Sig. Paiusco dr. Ivano
di Sindaco

nella sua qualità

assume la presidenza e,

riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

17/9/91

IL Segretario Incaricato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Questa deliberazione
è divenuta esecutiva
il 8/8/91

a sensi dell'art. 46,
comma 1° della Legge
n. 142/1990.

a sensi dell'art. 47, comma
3° 2° della Legge n. 142/90



IL SEGRETARIO

VISTO : IL SINDACO

Relatore il Sig. Bevilacqua Tiziano, Assessore all'Urbanistica.

"Il Comune di Piazzola Sul Brenta ha approvato la delimitazione dell'ambito di intervento delle aree suscettibili di utilizzazione edilizia comprensive anche del "distretto 4" del Capoluogo, con deliberazione consiliare n. 59 in data 3.5.89, esecutiva a tutti gli effetti (C.R.C. n. 22616 del 22.5.1989).

Tutti i proprietari delle aree comprese nell'ambito come sopra delimitato sono stati oggetto di un invito a presentare il progetto di P.d.L. entro i termini fissati con l'atto deliberativo n. 59/89 (gg. 90).

Entro il termine prefissato è pervenuto in data 9.11.89 prot. 8512, una istanza a firma del Presidente del "Consorzio Piazzola Abitare", consorzio che rappresenta 81,25 % del valore degli immobili sulla base dell'imponibile catastale riferito all'intero ambito di intervento.

Il progetto di P.d.L. presentato dal Consorzio è stato adottato con deliberazione consiliare n. 138 in data 14/12/89 esecutiva (C.R.C. n. 56930 del 29/12/89).

La procedura di deposito e pubblicazione del piano di lottizzazione in oggetto si è svolta regolarmente e che nei 20 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito è pervenuta una opposizione a firma dei Sigg. Biasio Severino e Tomasello Franca.

Il Consiglio Comunale con delibera n. 32 del 23/02/90 ha respinto l'opposizione a firma dei Sigg. Biasio e Tomasello, ha approvato definitivamente lo strumento attuativo, rinviando ad un successivo provvedimento della Giunta Comunale l'approvazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, nonché l'eventuale aggiornamento del computo.

La ditta lottizzante ha presentato gli esecutivi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria che la stessa dovrà eseguire, corredati dai nulla-osta degli enti erogatori i servizi quali: Enel - Camuzzi - Consorzio Acquedotto - Sip, oltre che del nulla-osta dell'Amministrazione provinciale per quel che concerne il vincolo paesaggistico relativo alla fascia della larghezza di mt. 20 latitante il viale S. Camerini.

Il parere della Commissione Edilizia in merito agli esecutivi delle opere di urbanizzazione, nonché all'aggiornamento degli importi di computo metrico e relativo deposito cauzionale è stato acquisito nella seduta del 28.05.91 con esito favorevole.

Addi 07/08/91

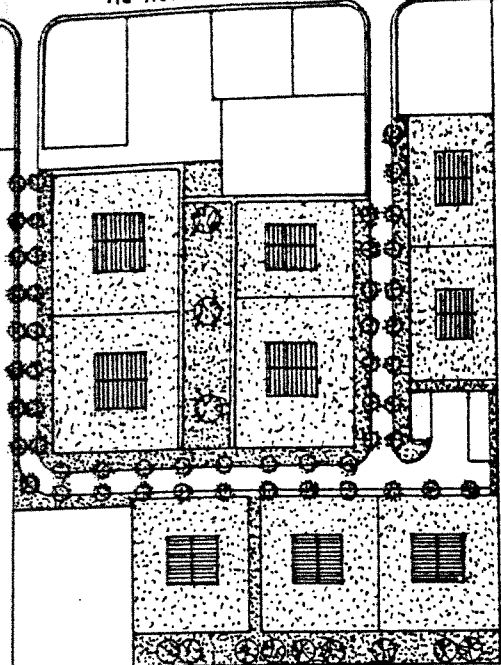
R. to

L'Assessore Tiziano Bevilacqua

Visto: Si esprime parere contrario in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa per le seguenti motivazioni:

- parere contrario espresso in sede di Commissione edilizia sotto l'aspetto urbanistico in quanto il progetto di P.d.L. non rispettava il contenuto di quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 11 della L.R. 61/85, nella sostanza veniva traslato all'interno del comparto una area a verde pubblico posta dal P.R.G. a ridosso del viale Camerini e coincidente con la fascia di mt. 20.00 sottoposta a tutela paesaggistica;
- oltre alla motivazione sopra enunciata, l'ufficio tecnico non condivideva la distribuzione del verde pubblico posto lungo la strada di penetrazione all'area di urbanizzazione, in quanto lo stesso era da ritenersi come una striscia alberata e come tale facente parte della strada. A riguardo si citano i criteri e le direttive emanate dalla Giunta Regionale a seguito dell'entrata in funzione dei comprensori (Pag. 38, punto 4 c d).

via Rolando da Piazzola



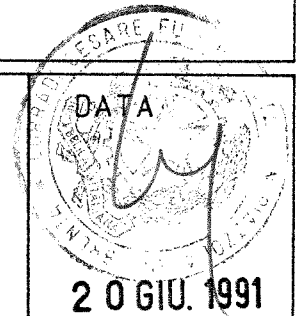
Viale Silvestro Camerini



COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

PIANO DI LOTTIZZAZIONE NEL COMPARTO N°4

- ALL. A RELAZIONE
- ALL. B DESCRIZIONE DELLE OPERE - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- ALL. C CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



COMMITTENTE: CONSORZIO «PIAZZOLA ABITARE»
via Trieste n°23 - Piazzola sul Brenta

UBICAZIONE: COMPARTO N°4 - VIALE CAMERINI - VIA R. DA PIAZZOLA
PIAZZOLA SUL BRENTA.

A STUDIO
PROGETTI

ARCH. GIANCARLO TOMBOLA
ARCH. ROSANNA CARDINALE

Via ALTINATE 64 - PADOVA - TEL.-FAX 049/39452



COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL COMPARTO N°4

RELAZIONE

Premessa

Il Consorzio denominato "Piazzola Abitare", costituitosi in data 23 gennaio 1989 con atto n°27191 di Rep. notaio Corradi, tra i sigg. Segato Maurizio, Callegari Maria Teresa, Callegari Mario Carmelo, Casotto Maria Giuseppina, Callegari Francesco, Riporti Maria Caterina, Longo Paola, Rizzato Ada, Gatto Emilio, Gatto Roberto, Cavinato Dino, Bergamin Ornella, Busata Bruno, Zorzi Tersilla, Xodo Luciano e Zagolin Franca, incaricava il sottoscritto Arch. Giancarlo Tombola, dello studio associato "A Studio Progetti" di Padova, di redigere il piano di lottizzazione del comparto n°4 di P.R.G. nel capoluogo del Comune di Piazzola sul Brenta.

In data 20/2/1989 veniva presentata all'Amministrazione Comunale una prima istanza tendente ad ottenere un parere preventivo al progetto di massima; con comunicazione in data 8/3/1989 prot. n°1371, l'Amministrazione Comunale rispondeva con parere sospensivo e sollevava alcune riserve che sono state affrontate e, ci si augura, risolte, nella proposta progettuale qui presentata.

Caratteristiche dell'area d'intervento

L'ambito d'intervento oggetto del piano di lottizzazione è stato delimitato e approvato con Delibera di C. C. n°59 del 3/5/89 integrata con Delibera di Giunta n°407 del 21/6/89; si tratta di un consistente lotto di terreno non edificato all'interno della frammentazione edilizia del Comune, compreso tra viale Camerini e via Rolando da Piazzola; questa caratteristica è stata determinata dal vincolo di P.R.G. di subordinare l'attività edilizia ad una progettazione unitaria da realizzarsi mediante la redazione di uno strumento urbanistico di attuazione.

Il terreno presenta caratteristiche pianeggianti e attualmente è coltivato a seminativo; lungo viale Camerini sono ubicate 9 magnolie vincolate ai sensi della legge n°1497 del 1939.

Dall'analisi catastale, le proprietà all'interno dell'ambito d'intervento, risultano così censite:



COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA - FOGLIO 31:

SUP. CATASTALE DISTR. N°4

Mapp. n°	Sup. mq
492	150
489	460
287	354
56	992
132 parte stimata	3224
41	2841
787	1470
791	2530
798	1865
788	1220
893	360
894 parte stimata	200
678 parte stimata	166
677 parte stimata	369
789	1070

Totale mq 17271

SUP. CATASTALE FUORI DISTRETTO

Mapp. n°	Sup. mq
132 parte stimata	150
799 parte stimata	23
597 parte stimata	176
146	1032
790	490
895	80
947	158
896	310
800	220

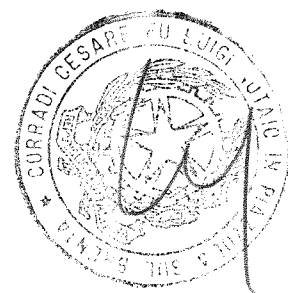
Totale mq 2639

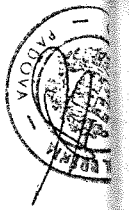
SUPERFICIE CATASTALE DA ESCLUDERE DALL'INTERVENTO:

Mapp. n°	Sup. stimata mq
789 parte stimata	949

TOTALE SUPERFICIE AMBITO D'INTERVENTO DA DELIMITAZIONE APPROVATA CON DELIBERA CONSIGLIARE N°59 DEL 3/5/1989

mq 17271 + mq 2639 - mq 949 = mq 18961





Criteri generali di progettazione

L'area del distretto del P.R.G., sotto l'aspetto della disciplina urbanistica, viene scomposta in due zone; una prima di mq 12492 classificata come "zona residenziale estensiva B di espansione" e una seconda di mq 4074 classificata come "parchi e giardini pubblici".

Nella proposta progettuale, la prima zona è stata suddivisa in 10 lotti, di cui 9 edificabili e 1 (di proprietà Busata) di completamento ad un lotto contiguo esterno al distretto.

La seconda zona, quella destinata a "parchi e giardini pubblici", è stata scomposta secondo tre funzioni distinte:

- una prima, intesa come zona attrezzata e di rispetto delle magnolie lungo viale Camerini, in sintonia con i più recenti studi sul Piano Particolareggiato del Centro Storico;
- una seconda, luogo centrale della lottizzazione e delle attività ricreative;
- una terza, intesa come zona attrezzata dei percorsi pedonali di connessione della lottizzazione.

La delimitazione dell'ambito d'intervento, così come approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale sopra menzionata, differisce dallo sviluppo dell'ambito del distretto di P.R.G. per i seguenti motivi:

- 1) sono stati inseriti i lotti di cui ai mapp. 790 e 146 di proprietà Gatto (vedi tav. n°1 di progetto) per poter includere il 2° accesso alla lottizzazione, attualmente già esistente, anche se trattasi di "area residenziale di completamento"; ciò si è reso possibile scomputando dal volume max realizzabile del distretto la parte di volume **eccedente** (mc 271) dei due lotti edificati, rispetto alle previsioni del P.R.G.:

mapp. 790 : mq 423

cubatura prevista da P.R.G. 1 mc/mq =	mc 423
cubatura realizzata	= mc 600
eccedenza	= mc 177

mapp. 146 : mq 866

cubatura prevista da P.R.G. 1 mc/mq =	mc 866
cubatura realizzata	= mc 960
eccedenza	= mc 94

Totale eccedenza da scomputare dalla volumetria max del distretto:
mc (177 + 94) = mc 271

- 2) è stato inserito il lotto di cui ai mappali 896-800-895-947 di proprietà Bonin-Greggio e Busata-Zorzi affinché l'area compresa nei mappali 893 e 894 interni al distretto possa essere utilizzata

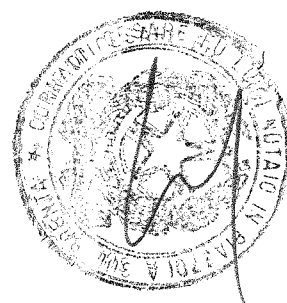




come complemento al lotto sopra indicato; di conseguenza la potenzialità edificatoria dei mapp. 893 e 894 non verrà conteggiata all'interno del distretto, in quanto va a compensare l'eccedenza di volume già realizzata nell'edificio insistente sul mapp. 800.

- 3) sono stati inseriti i mapp. 597 di proprietà Mazzardo-Peruzzo e 799 di proprietà Biasio-Tommasello per consentire l'allargamento dell'accesso su via Rolando da Piazzola previsto dal P.R.G..

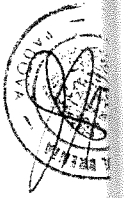
L'area a parcheggio situata sul lato sud della lottizzazione è stata disegnata cercando di evitare l'interruzione della continuità dei viali alberati, caratteristica particolare del piano di lottizzazione; la superficie destinata a parcheggio (mq 350) è maggiore di quella imposta dagli standards (mq 220); l'eccedenza (mq 130) servirà per soddisfare il fabbisogno di aree-parcheggio per eventuali future richieste di inserimento nella lottizzazione di attività commerciali.



I Progettisti

Arch. G. Tombola-Arch. R. Cardinale





Dati tecnici di progetto

SUPERFICIE AMBITO D'INTERVENTO CATASTALE: MQ 18961
SUPERFICIE AMBITO DI INTERVENTO DA RILIEVO TOPOGRAFICO MQ 19333

DEI QUALI: mq 16566 INTERNI AL PERIMETRO DEL DISTRETTO (escluso mapp. 789)
mq 2767 ESTERNI AL PERIMETRO DEL DISTRETTO
mq 19333

SUPERFICI DEI MAPPALI INTERNI AL DISTRETTO I CUI PROPRIETARI SONO
RIUNITI IN CONSORZIO

Mapp. n°	Sup. mq	Sup. totale in proprietà	proprietario
492	150	3728	CALLEGARI
287	354		
132 parte stimata	3224		
489	460	4293	XODO
56	992		
41	2841		
787	1470	1470	LONGO
798	1865	1865	CAVINATO
791	2530	3750	GATTO
788	1220		
893 parte stimata	360	560	BUSATA
894 parte stimata	200		
Totale	mq 15666	mq 15666	

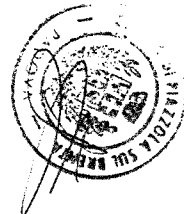


SUPERFICIE DI PARTE DEI MAPPALI INTERNI AL DISTRETTO I CUI PROPRIETARI
NON SI SONO CONSORZIATI

Mapp. n°	Sup. mq	Proprietario
678 parte stimata	166	BISON - GECELE
677 parte stimata	369	SCALCO - STRAZZABOSCO
Totale	mq 535	

DIFFERENZA TRA SUPERFICIE REALE E SUPERFICIE CATASTALE DEL DISTRETTO
(CON ESCLUSIONE DEL LOTTO 789)

mq 16566 - (mq 15666 + mq 535) = mq 365



QUANTIFICAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE RICADENTI NEL DISTRETTO E LORO INCIDENZA IN PERCENTUALE SULLE PROPRIETA' CATASTALI

Verde pubblico	mq 4074
Strade e marciapiedi	mq 2088
Parcheggi	mq 350
	<u>mq 6512</u>

SI DESTINANO AD OPERE DI URBANIZZAZIONE:

differenza risultante dal rilievo sul posto:	mq 365
superfici interne al distretto da acquisire:	mq 535
	<u>mq 900</u>

SUPERFICIE OPERE DI URBANIZZAZIONE A CARICO DEI LOTTIZZANTI

mq 6512 - mq 900 = mq 5612

INCIDENZA SUL TOTALE DELLE SUPERFICIE CATASTALI

mq 5612 : mq 15666 = 35,823% (100 - 35,823%) = 64,177%

CALCOLO SUPERFICIE FONDIARIA TOTALE:

mq 15666 x 64,177% = mq 10054 SUPERFICIE FONDIARIA TOTALE



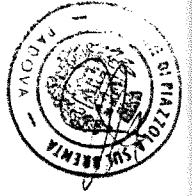
Proprietario	Sup. Territoriale mq	%	Sup. Fondiaria mq
CALLEGARI	3728	64,177	2393
XODO	4293	64,177	2755
LONGO	1470	64,177	943
CAVINATO	1865	64,177	1197
GATTO	3750	64,177	2407
BUSATA	560	64,177	359

Totale	mq 15666	mq 10054
---------------	-----------------	-----------------

Con atto Notaio Corradi del 26/4/1989 n°28472 di Rep., i sigg. coniugi Xodo Luciano e Zagolin Franca cedevano l'intera proprietà di mq 4293 ai sigg. Bonin Fabio, Saggionetto Silvestro e Longo Paola, che a loro volta, per effetto del progetto di lottizzazione, la ripartiranno in modo da ottenere la seguente distribuzione:

Proprietario	Sup. Territoriale mq	Sup. Fondiaria mq
CALLEGARI	3802	2440
BONIN	1876	1204
SAGGIONETTO	1876	1204
LONGO	1870	1200
CAVINATO	1932	1240
GATTO	3750	2407
BUSATA	560	359

Totale	mq 15666	mq 10054
---------------	-----------------	-----------------



Quadro di confronto tra standards di piano e dati di progetto

STANDARDS DI PIANO:

- 1) Verde pubblico:
ml 99,25 x 41 = mq 4069
- 2) Zona residenziale estensiva "B":
Sup. distretto Verde pubblico
mq 16566 - mq 4069 = mq 12497
- 3) Volume max edificabile:
zona residenziale estensiva "B" x 0,7 mc/mq
mq 12497 x 0,7 mc/mq = mc 8748
- 4) Abitanti insediabili:
mc 8748 : 100 mc/ab. = ab. 88
- 5) Parcheggi:
ab. 88 x 2,5 mq/ab. = mq 220
- 6) Verde primario:
ab. 88 x 3,0 mq/ab. = mq 264

DATI DI PROGETTO:

- 1) Verde pubblico: mq 4074 > mq 4069
- 2) Zona residenziale estensiva "B":
(mq 16566 - 4074) = mq 12492 < mq 12497
- 3) Volume max edificabile:
(mq 12492 x 0,7 mc/mq) = mc 8744 < mc 8748
- 4) Abitanti insediabili:
(mc 8744 : 100 mc/ab.) = ab. 88
- 5) Parcheggi: mq 350 > mq 220
- 6) Verde primario: mq 279 > mq 264





Verifica ambito d'intervento

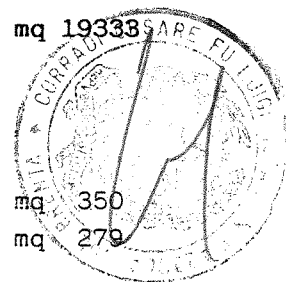
A) Superficie reale distretto:		mq 16566
B) Superficie reale fuori distretto:		
1) zona residenziale estensiva "B":		
mapp. 146	mq 1042	
mapp. 79	mq 552	
mapp. 800-896		
895-947	mq 813	
	<u>totale</u>	mq 2407
2) strade e marciapiedi:		
mapp. 132	mq 150	
mapp. 597	mq 176	
mapp. 799	mq 23	
mapp. 678	mq 11	
	<u>totale</u>	mq 360

SUPERFICIE TOTALE AMBITO D'INTERVENTO:

mq 19333

Calcolo superficie opere di urbanizzazione

A) Opere di urbanizzazione primaria:		
1) parcheggi:		mq 350
2) verde:		mq 279
B) Opere di urbanizzazione secondaria:		
1) verde pubblico		
(mq 4074 - 279) =		mq 3795
C) Strade e marciapiedi:		
1) dentro distretto:		mq 2088
2) fuori distretto:		mq 665
TOTALE SUPERFICIE OPERE DI URBANIZZAZIONE:		mc 7177



Calcolo superficie fondiaria totale:

- Superficie ambito d'intervento	mq 19333 -
- Superficie opere di urbanizzazione	<u>mq 7177</u>
	mq 12156

Calcolo cubatura realizzabile

- Volume max edificabile	mc 8744 -
- Cubatura di competenza dei mapp. 893-894 già usu fruita dal proprietario (mapp.800)	mc 304
- Cubatura da scomputare per le proprietà dei mapp. 790 e 146 che hanno ceduto parte della superficie per la formazione della strada di accesso:	<u>mc 271</u>
	mc 8169



DIMENSIONAMENTO LOTTI DI PROGETTO

Indice fondiario: (mq 9695: mc 8169) = 0,8425

n°	proprietà	superficie fondiaria mq	ind. fond.	Vol. max realizz. mc
LOTTO 1	CAVINATO	1240	0,8425	1045
LOTTO 2	GATTO	807	0,8425	681
LOTTO 3	GATTO	800	0,8425	674
LOTTO 4	CALLEGARI	1240	0,8425	1045
LOTTO 5	PILOTTO	1200	0,8425	1011
LOTTO 6	GATTO	800	0,8425	674
LOTTO 7	CALLEGARI	1200	0,8425	1011
LOTTO 8	BONIN	1204	0,8425	1014
LOTTO 9	SAGGIONETTO	1204	0,8425	1014
Totale parziale		9695		8169
Parte dei mapp. 893 e 894	BUSATA	359		

Totale nel distretto mq 10054

mq 8169

(304)*

LOTTI EDIFICATI

mapp.	proprietà	sup. fond. reale mq	ind. fond. mc/mq	vol. realizzabile mc	vol. realizzato mc	vol. eccedente scomputato dal distretto
896-800 895-947	BUSATA	813	1	813 + 304*	1245	/
790	GATTO	423	1	423	600	177
146	GATTO	866	1	423	960	94

Totale fuori distr. mq 2102

mc 2805

mc 271

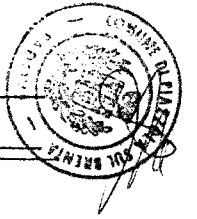
AMBITO D'INTERVENTO: SUPERFICIE FONDIARIA TOTALE MQ 12.156

VOLUME REALIZZABILE TOTALE MC 10.974

VERIFICA INDICE MEDIO DI FABBRICAZIONE NELL'AMBITO D'INTERVENTO:

$$\text{If medio} = \frac{10974}{12156} = 0,90 \text{ mc/mq}$$

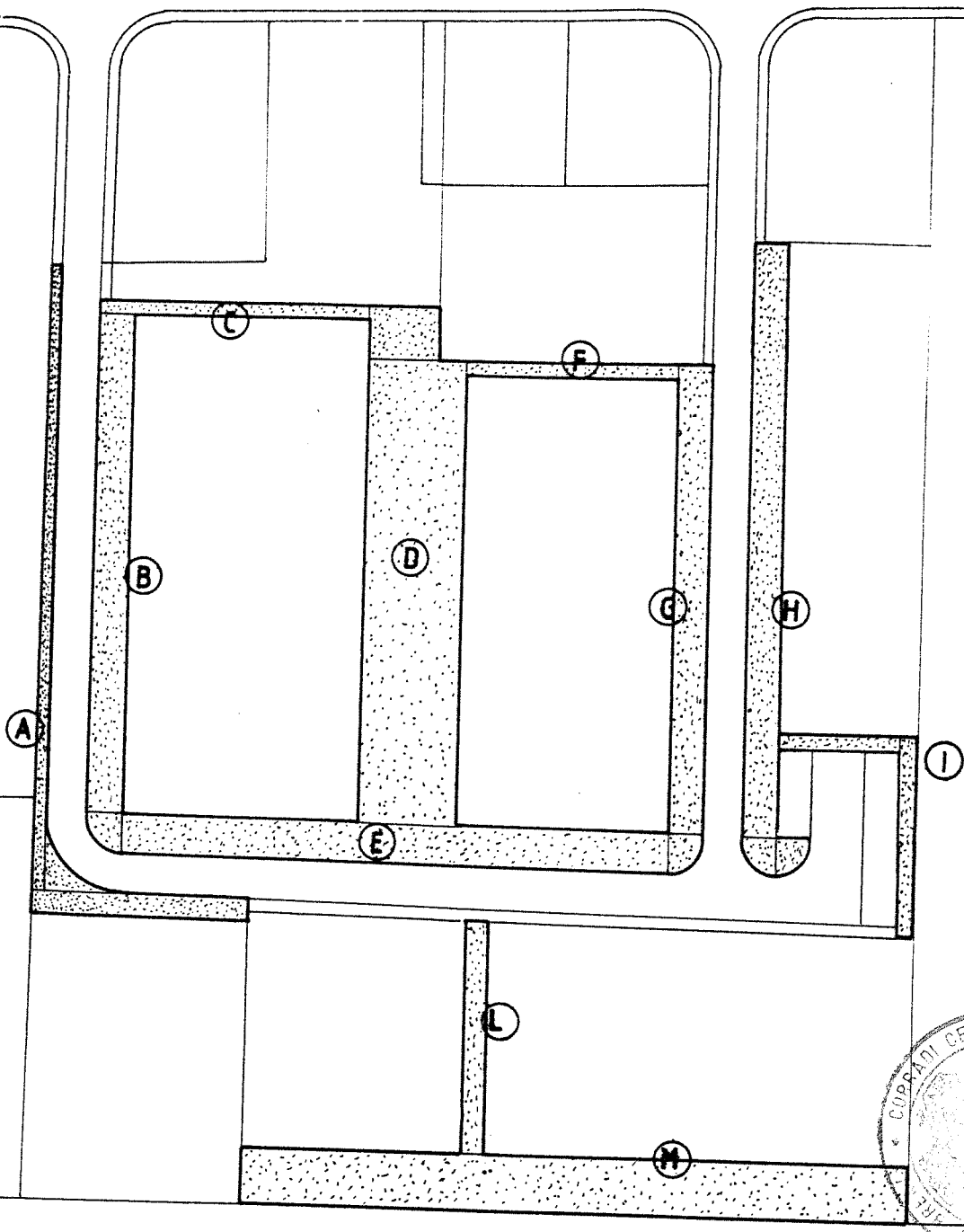
HEMA DI CALCOLO SUPERFICI VERDE PUBBLICO cfr. tavola n° 4



z. mc

ARE

com dal to



SUPERFICIE VERDE PUBBLICO DA P.R.G.: ml 99.25 x ml 41.00 = mq 4069
 SUPERFICIE VERDE PUBBLICO DI PROGETTO:

A): 95.45 x 1.50 =	mq	143.00		
31.65 x 3.50 =	mq	110.70		
settore ad arco =	mq	26.00		
B): 74.00 x 5.00 =	mq	370.00		
C): 38.30 x 2.00 =	mq	76.50		
D): 10.50 x 7.50 =	mq	78.75		
68.50 x 14.30 =	mq	979.55		
E): 78.00 x 5.00 =	mq	390.00		
2 curve = $5 \times 5 \times \frac{3.14}{2}$ =	mq	39.25		
F): 29.60 x 2.00 =	mq	59.20		
G): 68.50 x 5.00 =	mq	342.50		
H): 84.5 x 5.00 =	mq	422.50		
2 curve = $5 \times 5 \times \frac{3.14}{2}$ =	mq	39.25		
I): 27.50 x 1.5 =	mq	41.25		
20.90 x 1.5 =	mq	31.35		
			L): 3.20 x 37.60 =	mq 120.30
			M): 99.25 x 8.10 =	mq 803.90
			TOTALE	MQ 4074 = 4069



Documenti di progetto

Fanno parte del progetto i seguenti elaborati:

Tav. n°1 - Planimetria catastale, estratto P.R.G., delimitazione ambito d'intervento;

Tav. n°2 - Rilievo stato attuale;

Tav. n°3 - Disciplina edilizia di progetto;

Tav. n°4 - Opere di urbanizzazione: verde pubblico;

Tav. n°5 - Opere di urbanizzazione:
- rete di smaltimento acque nere
- rete di smaltimento acque meteoriche
- illuminazione stradale

Tav. n°6 - Opere di urbanizzazione:
- rete di adduzione acquedotto
- rete di adduzione gas
- rete di adduzione energia elettrica
- rete di adduzione telefonica

All. A - Relazione

All. B - Descrizione delle opere - Computo Metrico Estimativo

All. C - Capitolato Speciale d'Appalto

Estratto autentico di mappa



Preventivo di spesa - quadro riepilogativo

L'importo dei lavori, come dettagliatamente precisato nella "Descrizione delle Opere" di seguito riportata, ammonta presuntivamente a:

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA:

- Scavi	L.	10.360.000
- Rete di smaltimento acque nere:	L.	28.190.000
- Acque meteoriche:	L.	33.447.000
- Illuminazione stradale:	L.	54.619.000
- Rete acquedotto:	L.	45.000.000
- Rete gas:	L.	31.450.000
- Rete energia elettrica:	L.	33.750.000
- Rete telefonica:	L.	16.875.000
- Sottofondi stradali:	L.	36.600.000
- Cordonate:	L.	17.000.000
- Pavimentazione stradale:	L.	35.235.000
- Segnaletica:	L.	2.220.000

Totale Opere di Urbanizzazione
Primaria:

L. 344.746.000

L. 344.746.000

OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA:

- Scavi:	L.	1.960.000
- Sottofondi:	L.	24.876.000
- Pavimentazioni:	L.	6.219.000
- Sistemazione del verde e arredi:	L.	13.770.000
- Impianto di irrigazione zona centrale:	L.	4.400.000

Totale Opere di Urbanizzazione
Secondaria:

L. 51.225.000

L. 51.225.000

Somma

L. 395.971.000

Arrotondamento

L. 29.000

TOTALE SOMME A BASE D'ASTA:

L. 396.000.000

SOMME A DISPOSIZIONE:

- Imprevisti:	L.	15.000.000
- Accertamenti catastali, Atti no tarili:	L.	15.000.000
- Spese tecniche:	L.	15.000.000
- I.V.A. 4% su somme a base d'asta esclusi punti 12-13-14-15:	L.	10.757.000
- I.V.A. 19% su imprevisti, spese tecniche e punti 12-13-14-15:	L.	29.844.250

da riportare

L. 85.601.250

L. 396.000.000





riporto	L.	85.601.250	L.	396.000.000
- arrotondamento:	L.	398.750		
		<hr/>		
Totale somme a disposizione:	L.	86.000.000	L.	86.000.000
			<hr/>	
TOTALE COMPLESSIVO:			L.	482.000.000
			<hr/> <hr/>	

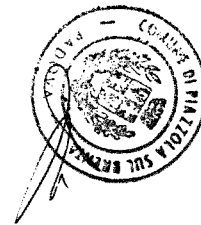
(Riconsi lire quattrocentottantaduemilioni).

I Progettisti

Arch. G. Tombola - Arch. R. Cardinale



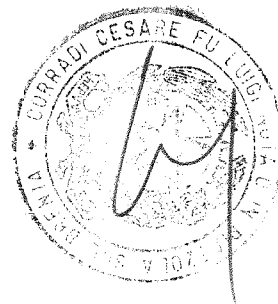
Rosanna Cardinale

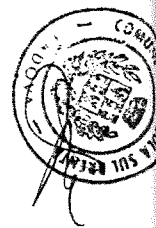


COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL COMPARTO N°4

PROGETTO ESECUTIVO - OPERE DI URBANIZZAZIONE

DESCRIZIONE DELLE OPERE - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO





OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Scavi

1) Scavo di sbancamento per la formazione del cassonetto stradale, eseguito con escavatore meccanico, compreso carico e trasporto alle discariche del materiale di risulta:

- sede stradale:
ml (130+110+130)x6,00x0,50= mc 1110
 - parcheggi:
ml 2x25,00x12,00x0,50= mc 300
 - marciapiedi:
ml (38+25+55+45+43)x1,50x0,20= mc 61,80
- Sommano mc 1471,80

mc 1480 x L. 7.000/mc =

L. 10.360.000

Rete di smaltimento acque nere

2) Formazione di rete di smaltimento acque nere comprensiva di:

- scavo terra a sezione obbligata fino alla quota di m 1,50-2,00 dal piano stradale, carico e trasporto alle discariche del materiale di risulta;
- formazione del letto di posa in sabbia, spess. cm 10, e rinfilanco fino al ricoprimento del tubo;
- fornitura e posa in opera di tubazioni in cemento amianto per fognature, classe 9000-12000, Ø cm 25, compresi i pezzi speciali per raccordi, ispezioni, la formazione dei giunti a manicotto, le guarnizioni in gomma, la bitumatura interna, ecc...;
- formazione dell'incallottamento delle tubazioni mediante getto in cls a q.li 2,00 di cemento tipo 325 per mc di impasto, spess. cm 10;
- rinterro dello scavo di risulta con materiale arido macinato proveniente da cave, opportunamente bagnato e costipato con macchina costipatrice:

ml (130+90+10+123+18+18+8+8+8+10+10)= ml 433

ml 435 x L. 55.000/ml =

L. 23.925.000

da riportare

L. 23.925.000

L. 10.360.000



riporto L. 23.925.000

L. 10.360.000

3) Fornitura e posa in opera di manufatti per pozzetti di ispezione e raccordo in cls armato prefabbricato, compreso scavo terra, carico e trasporto alle discariche del materiale di risulta, letto di posa in sabbia, raccordo con la rete fognaria tramite apertura di fori e successiva stuccatura con malta di cemento, e rinterro con materiale arido macinato:

- a) pozzetti di ispezione dim. cm 60x60x60:
n°10 x L. 55.000/cad. = L. 550.000
 - b) pozzetti di raccordo dim. cm 50x50x50:
n°15 x L. 40.000/cad. = L. 600.000
 - c) anelli di prolunga in c.a. da cm 60x60x20:
n°30 x L. 25.000/cad. = L. 750.000
 - d) anelli di prolunga in c.a. da cm 50x50x20:
n°18 x L. 15.000/cad. = L. 270.000
 - e) chiusini in ghisa del tipo carrabile per pozzetti da cm 60x60 completi di contro telaio:
n°10 x L. 130.000/cad. = L. 1.300.000
 - f) chiusini in ghisa del tipo carrabile per pozzetti da cm 50x50, completi di contro telaio:
n°6 x L. 110.000/cad. = L. 660.000
 - g) chiusini in c.a. prefabbricati, per pozzetti interni ai lotti, da cm 50x50 completi di telaio e chiusino ispezionabile:
n°9 x L. 15.000/cad. = L. 135.000
- sommano acque nere L. 28.190.000

L. 28.190.000

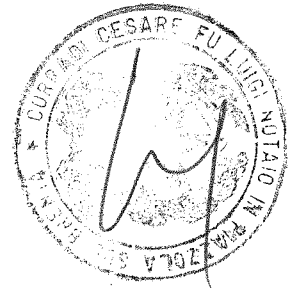
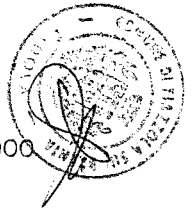
Acque meteoriche

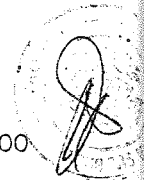
4) Formazione di rete di smaltimento acque bianche comprensiva di:

- scavo terra a sezione obbligata fino alla quota di m 1,50-2,00 dal piano stradale, carico e trasporto del materiale di risulta alle discariche;
- formazione del piano di posa in calcestruzzo magro a q.li 2 di cemento dello spess. di cm10;

da riportare

L. 38.550.000





riporto

L. 38.550.000

- fornitura e posa in opera di tubazioni in cemento vibrocompresso, Ø 30 cm, con innesto a bicchiere, compresa la stuccatura dei giunti con malta di cemento;
- formazione dell'incallottamento con sabbia di cava o di fiume fino ad uno spess. di cm 10 sopra la tubazione;
- rinterro dello scavo di risulta con materiale arido macinato proveniente da cava, opportunamente bagnato e costipato con macchina costipatrice:

a) tubi Ø 30 per condotta principale:
 ml (130+115+125+25) = ml 395
 ml 395 x L. 44.000/ml = L. 17.380.000

b) tubi Ø 15 per collegamento pozzetti stradali e allacciamento lotti:
 ml (12x6,00) = ml 72
 ml (17+17+10+10+10+10+10+40)= ml 124
 ml 196
 ml 196 x L. 27.000/ml = L. 5.292.000

5) Fornitura e posa in opera di pozzetti di ispezione e raccordo in cls armato, compreso scavo terra, carico e trasporto alle discariche del materiale di risulta, letto di posa in sabbia, raccordo con la rete fognaria tramite apertura dei fori e successiva stuccatura con malta di cemento e rinterro con materiale arido macinato:

a) pozzetti di ispezione da cm 60x60x60:
 n°10 x L. 55.000/cad. = L. 550.000

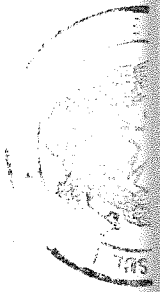
b) pozzetti di raccordo da cm 60x60x60:
 n°15 x L. 55.000/cad. = L. 825.000

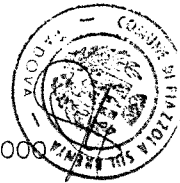
c) pozzetti di allacciamento all'interno dei lotti da cm 50x50x50:
 n°9 x L. 40.000/cad. = L. 360.000

d) pozzetti tipo stradale con sifone da cm 40x40x60 :
 n° 28 x L. 45.000/cad. = L. 1.260.000

e) anelli di prolunga in c.a. prefabbricati da cm 60x60x20:
 n°75 x L. 25.000/cad. = L. 1.875.000

da riportare L. 27.542.000 L. 38.550.000





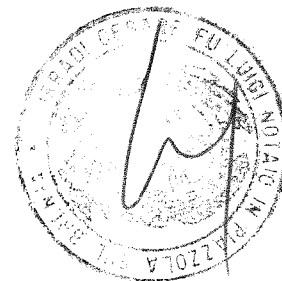
riporto L. 27.542.000 L. 38.550.000

- f) chiusini in ghisa del tipo carrabile per pozzi da cm 60x60, completi di controtelaio:
n°25 x L. 130.000/cad. = L. 3.250.000
 - g) caditoia forata in ghisa del tipo carrabile per pozzetti stradali da cm 40x40, completa di controtelaio:
n° 28 x L. 90.000/cad. = L. 2.520.000
 - h) chiusini in c.a. prefabbricati per pozzetti interni ai lotti, completi di telaio e chiusino ispezionabile:
n°9 x L. 15.000/cad. = L. 135.000
- sommano acque meteoriche L. 33.447.000 L. 33.447.000

illuminazione stradale

6) Formazione di rete di illuminazione stradale comprensiva di:

- scavo terra a sezione obbligata fino alla quota di m 1,00 dal piano stradale, carico e trasporto del materiale di risulta alle discariche e successivo rinterro con materiale di scavo;
- formazione del piano di posa in calcestruzzo magro a q.li 2 di cemento dello spess. di cm 10, e successivo incallottamento sempre in cls;
- fornitura e posa in opera di tubazioni in PVC dielettrico RK 15, Ø 60 mm, spess. pareti mm 3,2 e di dispersore in corda di rame da 16 mmq da posarsi contemporaneamente ed esternamente al tubo; è inoltre compresa la fornitura e l'inserimento di filo di traino in acciaio zincato;
- fornitura e posa in opera di cavo butile G5R/4 da 3x6 mmq o da 3x10 mmq, compresi tutti gli oneri necessari per l'installazione e i collegamenti:
ml (128+128+70+80+115+133+13+24+130+86+36+39) = ml 982
ml 985 x L. 25.000/ml = L. 24.625.000



7) Fornitura e posa in opera di base per punti luce stradali comprensiva di:

- scavo terra a sezione obbligata, carico e trasporto del materiale di risulta alle discariche e successivo rinterro con materiale arido

da riportare L. 24.625.000

L. 71.997.000

riporto L. 24.625.000

L. 71.997.000

macinato;

- formazione della base d'appoggio con cuscinetto di sabbia di fiume spess. cm 10;
- fornitura e posa in opera di plinto prefabbricato in calcestruzzo da cm 70x80x80 per sostegno pali d'illuminazione, completo di foro di anco raggio, di pozzetto di derivazione da cm 30x30x30 con chiusino in lamiera zincata striata;
- fornitura e posa in opera di dispersori di terra zincati (puntazze) della lunghezza di m 2,50, dim. a norme mm 50x50x5, compresa morsetteria e tondino di acciaio Ø10 di collegamento inserito nello scavo:

n°51x L. 275.000/cad. = L. 14.025.000

- 8) Fornitura e posa in opera di pozzetti d'ispezione e raccordo in cls armato, dim. cm 40x40x40, compreso scavo terra, carico e trasporto alle discariche del materiale di risulta, letto di posa in sabbia, raccordo con la rete di illuminazione tramite apertura dei fori e successiva stuccatura con malta di cemento e rinterro con materiale arido macinato, completi di telaio in lamiera zincata atto a contenere il sovrastante tappeto bituminoso:

n° 9 x L. 85.000/ cad. = L. 765.000

- 9) Fornitura e posa in opera di anelli in cls per prolunga dei pozzetti di cui all'art. precedente, dim. cm 40x40x20:

n°58 x L. 13.000/cad. = L. 754.000

- 10) Formazione di punti luce stradali comprensivi di:

- fornitura e posa in opera di palo cilindrico in acciaio zincato e verniciato, tipo DS della A e C, Ø 100 mm, h = m 3,00 fuori terra, completo di apertura a finestra per ispezione e morsetteria per derivazione linea con portafusibili;
- fornitura e posa in opera di lampione tipo STP della A e C, completo di sfera in policarbonato bianco opaco Ø cm 50, boccola in policarbonato, piastra portalamпада, portalamпада in porcella

da riportare L. 40.169.000

L. 71.997.000



riporto L. 40.169.000 L. 71.997.000

na e lampada fluorescente tipo SL della
Philips od Osram a bulbo da 125 W.

n° 51 x L. 250.000/cad. = L. 12.750.000



- 11) Fornitura e posa in opera di quadro stagno di comando in poliestere, a due batterie (vano porta contatori più vano privato), compresa base di appoggio, equipaggiato con interruttore automatico magnetotermico, interruttore crepuscolare, orologio, due teleruttori, due interruttori automatici, compreso cablaggio ed ogni altro accessorio necessario per il perfetto funzionamento, eseguito secondo le norme CEI vigenti:

n°1 x L. 1.700.000 = L. 1.700.000

sommano illuminaz. strad. L. 54.619.000 L. 54.619.000

Rete acquedotto

- 12) Formazione di rete di adduzione acquedotto comprensiva di:

- scavo terra a sezione obbligata alla profondità di m 1,00 dal piano stradale, carico e trasporto del materiale di risulta alle discariche, e successivo rinterro con materiale arido macinato;
- formazione del letto di posa in sabbia di fiume, spess. cm 10, per tubazioni e pozzetti, e successivo incallottamento in sabbia delle tubazioni;
- fornitura e posa in opera di tubazioni in polietilene ad alta densità Ø 100 mm;
- fornitura e posa in opera di n°11 pozzetti di raccordo in cls da cm 60x60x120 con inserita idonea struttura con chiave di arresto, completi di chiusino in ghisa;
- fornitura e posa in opera di n°9 pozzetti in cls interni ai lotti per contatori, dimensioni cm 50x90x90, completi di coperchio in cls con sigillo ispezionabile in ghisa:

ml (135+132+105+18+18+8+8+8+8+8) = ml 448

ml 450 x L. 100.000/ml:

L. 45.000.000

da riportare

L. 171.616.000



Rete gas

13) Formazione di rete di adduzione del gas com
prensiva di:

- scavo terra a sezione obbligata alla profondi
tà di m 1,00 dal piano stradale, carico e tra
sporto del materiale di risulta alle discari
che e successivo rinterro con materiale arido
macinato;
- formazione del letto di posa in sabbia di fiu
me, spess. cm 10, per tubazioni e pozzetti, e
successivo incallottamento in sabbia delle tu
bazioni;
- fornitura e posa in opera di tubazioni in polie
tilene ad alta densità Ø 100 mm;
- fornitura e posa in opera di n°11 pozzetti di
raccordo in cls da cm 60x60x120, completi di
chiave d'arresto e chiusino in ghisa:
ml (135+130+102) = ml 367
ml 370 x L. 85.000/ml =

L. 31.450.000

Rete energia elettrica

14) Formazione di rete di adduzione dell'energia elet
trica comprensiva di:

- scavo terra a sezione obbligata alla profondità
di m 1,00-1,20 dal piano stradale, carico e tra
sporto del materiale di risulta alle discariche
e successivo rinterro con materiale arido maci
nato;
- formazione del letto di posa in sabbia di fiume,
spess. cm 10, per tubazioni e pozzetti, e succes
sivo incallottamento sempre in sabbia delle tuba
zioni;
- fornitura e posa in opera di tubazioni in p.v.c.,
Ø 125 mm;
- fornitura e posa in opera di n°9 pozzetti di ispe
zione in cls da cm 80x80x80, completi di chiusini
in ghisa;
- fornitura e posa in opera di n°7 pozzetti di rac
cordo in cls da cm 50x50x100, completi di chiusi

da riportare

L. 203.066.000



riporto

L. 203.066.000

ni in ghisa:

ml (132+110+130) = ml 372

ml 375 x L. 90.000/ml =

L. 33.750.000

Rete telefonica

15) Formazione di rete di adduzione dell'energia elettrica comprensiva di:

- scavo terra a sezione obbligata alla profondità di m 1,00-1,20 dal piano stradale, carico e trasporto del materiale di risulta alle discariche e successivo rinterro con materiale arido macinato;
- formazione del letto di posa in sabbia di fiume spess. cm 10, per tubazioni e pozzetti, e successivo incallottamento sempre in sabbia delle tubazioni;
- fornitura e posa in opera di tubazioni in p.v.c. Ø 125 mm;
- fornitura e posa in opera di n°9 pozzetti di ispezione in cls tipo P4 da cm 60x120x100, completi di chiusini in ghisa;
- fornitura e posa in opera di n°7 pozzetti di ispezione in cls tipo P2 da cm 60x60x100, completi di chiusini in ghisa:
ml (132+110+130) = ml 372
ml 375 x L. 45.000/ml =

L. 16.875.000

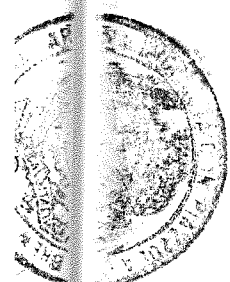
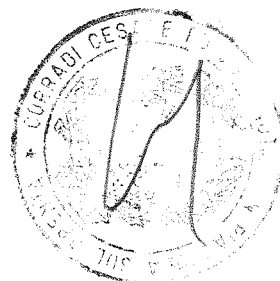
Sottofondi stradali

16) Formazione di massicciata stradale costituita da:

- cuscinetto di sabbia di cava o di fiume, spess. cm 5, per la realizzazione del primo strato della fondazione stradale, compresi gli oneri per stesa;
- fornitura, stesa, innaffiatura e compattazione di sottofondo stradale in materiale misto sabbioso e ghiaioso da cava "tout-venant", spess. finito cm 30, dato in opera compattato a due strati successivi con rullo vibrante e apposita macchina compattatrice;

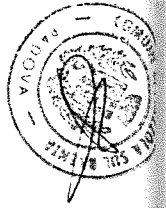
da riportare

L. 253.691.000



riporto

L.253.691.000



- fornitura, stesa e compattazione di strato di materiale stabilizzato, spess. cm 5 finito, dato in opera compattato e sagomato, pronto per ricevere il sovrastante manto bituminoso:

- sede stradale

ml (130+110+130)x6,00 = mq 2220

- parcheggi

ml (2x25,00x12,00) = mq 600

mq 2820

mq 2820 x L. 11.000/mq = L. 31.020.000

17) Formazione del sottofondo dei percorsi dei marciapiedi costituito da:

- fornitura, stesa e compattazione di uno strato di spess. cm 15 finito di materiale misto sabbioso e ghiaioso, "tout-venant", dato in opera compattato ad unico strato con rullo vibrante;

- getto di massetto in cls R'bk 200 Kg/cm², spess. cm 10, tirato piano a staggia, con interposta rete in acciaio Fe b 44 K elettrosaldata, Ø5 maglia 20x20 cm:

- marciapiedi

ml (38+25+55+45+43)x1,50 = mq 309

mq 310 x L. 18.000/mq = L. 5.580.000

sommano sottofondi strad. L. 36.600.000 L. 36.600.000

Cordonate

18) Fornitura e posa in opera di cordonate stradali in elementi prefabbricati di calcestruzzo dim. 12+15x30, per tratti rettilinei e curvi, date in opera compreso lo scavo, letto di posa in calcestruzzo a q.li 2 di cemento, stuccatura e fugatura dei giunti con malta di cemento:

ml (7+37+25+11+20+5+5+83+25+5+12+127+127+7+7+122+90+126+7) = ml 848

ml 850 x L. 20.000/ml =

L. 17.000.000

da riportare

L.307.291.000



riporto

L. 307.291.000

Pavimentazione stradale

19) Formazione di pavimentazione stradale costituita da:

- strato di conglomerato bituminoso (binder) 0-25, dello spess. di cm 7 rullato, compresa la stesa e cilindratura;
- tappeto di finitura in conglomerato bituminoso con pietrischetto a graniglia delle pezzature 0/4-0/8, dello spess. di mm 30 finito, compresa stesa e cilindratura con rullo leggero, emulsione di ancoraggio e saturazione con polvere di asfalto:

- sede stradale

ml (130+110+130)x6,00 = mq 2220

- parcheggi

ml (2x25,00x12,00) = mq 600

mq 2820

mq 2820 x L. 12.000/mq = L. 33.840.000

20) Formazione di pavimentazione dei marciapiedi costituita da tappeto di finitura in conglomerato bituminoso con pietrischetti a graniglia delle pezzature 0/4-0/8, dello spess. di mm 30 finito, compresa stesa e cilindratura con rullo leggero, emulsione di ancoraggio e saturazione con polvere di asfalto:

ml (38+25+55+45+43)x1,50 = mq 309

mq 310 x L. 4.500/mq = L. 1.395.000

sommano pavimentazioni: L. 35.235.000 L. 35.235.000

Segnaletica

21) Formazione di scritte in colore bianco su superfici stradali con impiego di vernice speciale sintetica, compresi gli oneri di perfetto tracciamento:

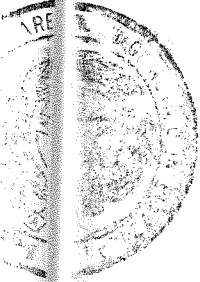
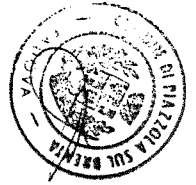
ml 5x 6,00x2,50 = mq 75,00

ml 2x 3,00x2,50 = mq 15,00

mq 90,00

mq 90 x L. 14.000/mq = L. 1.260.000

da riportare L. 1.260.000 L.342.526.000



riporto L. 1.260.000 L. 342.526.000

22) Fornitura e posa in opera di segnali stradali regolamentari rifrangenti, in lamiera di alluminio, spess. 25/10 mm, diametro cm 50, rinforzati con scatoratura perimetrale, verniciati a due mani in forno, compresa la fornitura e posa di colonnine di sostegno in profilato circolare di acciaio zincato, lo scavo e posa entro fori di dim. cm 30x30x60, riempiti con getto in calcestruzzo:

n°4 x L. 240.000/cad. = L. 960.000
sommano segnaletica L. 2.220.000 L. 2.220.000

TOTALE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

L. 344.746.000

OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Scavi

23) Scavo di sbancamento per la formazione del casso netto stradale, eseguito con escavatore meccanico, compreso carico e trasporto alle dicariche del materiale di risulta:

- percorsi pedonali:
ml (80+70+70+78+78+40+50+86+100+39)x2,00x0,20=mc 276,40
mc 280 x L. 7.000/mc = L. 1.960.000

Sottofondi

24) Formazione del sottofondo dei percorsi pedonali costituito da:

- fornitura, stesa e compattazione di uno strato di spess. cm 15 finito di materiale misto sabbioso ghiaioso, "tout-venant", dato in opera compattato ad unico strato con rullo vibrante;
- getto di massetto in cls R'bk 200 Kg/cm² spess. cm 10, tirato piano a staggia, con interposta rete di acciaio Fe b 44 k elettrosaldato, Ø 5 maglia cm 20x20:

ml (80+70+70+78+78+40+50+86+100+39)x2,00 = mq 1382

mq 1382 x L. 18.000/mq =

da riportare

L. 24.876.000

L. 26.836.000



riporto

L. 26.836.000

Pavimentazioni

- 25) Formazione di pavimentazioni dei percorsi pedo-
nali costituita da tappeto di finitura in conglome-
merato bituminoso con pietrischetti a graniglia
delle pezzature 0/4-0/8, dello spessore di mm 30
finito, compresa stesa e cilindratura con rullo
leggero, emulsione di ancoraggio e saturazione con
polvere di asfalto:

ml (80+70+70+78+78+40+50+86+100+39)x2,00 = mq 1382
mq 1382 x L. 4.500/mq =

L. 6.219.000

Sistemazione del verde e arredi

- 26) Piantumazione di essenze arboree ad alto fusto,
compresi gli oneri per lo scavo terra, concima-
zione, posa alberature e ritti di sostegno, con
garanzia di attecchimento:

- a) tigli h ml 5,00 circ. 30 cm:
n° 55 x L. 120.000 / cad. = L. 6.600.000
- b) betulle h ml 5,00:
n°2 x L. 250.000 = L. 500.000
- c) salici h ml 5,00 circ. 50 cm:
n°2 x L. 300.000 = L. 600.000

- 27) Sistemazione del terreno a verde, mediante sagoma-
tura del tratto centrale, fresatura, diserbo, con-
cimazione, semina di miscuglio a base di agrostide
e rullatura con rullo a mano:

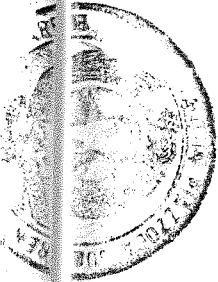
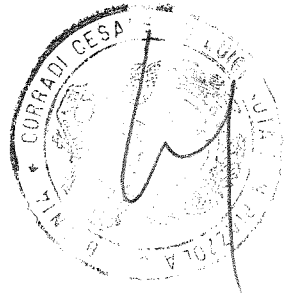
mq 2.000 x L. 2.000/mq = L. 4.000.000

- 28) Fornitura e posa in opera di arredi fissi per zone
a verde comprendenti:

- cestini in metallo verniciato color verde get-
ta carta, completi di ritto di sostegno e plin-
to di ancoraggio:

n°10 x L. 95.000/cad. = L. 950.000
da riportare L. 12.650.000

L. 33.055.000



riporto	L.12.650.000	L. 33.055.000
- panchine in metallo plastificato color verde, date in opera complete di plinti di ancoraggio: n°4 x L. 280.000/cad. =	L. 1.120.000	
sommano sistem. verde e arredi	L.13.770.000	L. 13.770.000



29) Realizzazione di impianto di annaffiamento
zona a verde centrale comprendente:

- a) Fornitura e posa in opera di tubi in Polietilene ad alta densità (PEAD) per convogliamento di fluidi in pressione, a norme UNI 7611/76 e 7615/76 tipo 312, per pressioni di esercizio di 980 KPa (10 Kg/cmq), ammessi al marchio di conformità dell'Istituto Italiano dei Plastici (IIP):
- tubazione in PEAD PN 10 ϕ 25: ml 30
 - tubazione in PEAD PN 10 ϕ 50: ml 60
- b) Fornitura e messa in opera di irrigatore dinamico in resina sintetica "Cyclac", movimento a turbina idraulica con demoltiplicatore a bagno d'olio, molla di richiamo della torretta portaugelli in acciaio inossidabile, guarnizione parasabbia, completo di filtro, statore autoregolante, atto ad ospitare 3 diversi ugelli in ordine alla gittata con 9 angoli di lavoro predefiniti aventi un consumo idrico proporzionale alla gittata ed all'angolo di lavoro, ugello plurigetto con gittate diversificate per garantire una maggiore uniformità di caduta, completamente smontabile dall'alto senza che sia necessario disinterarlo o sconnetterlo dalla rete idrica:
- portaugelli dinamico 5/9 metri
 tipo TORO 300.00: n°12
 - ugello gittata 7,3 metri
 tipo TORO 300.12 n°10
 - ugello gittata 9,1 metri
 tipo TORO 300.13 n°2
 - parzializzatore 90°
 tipo TORO 304.00 n°2
 - parzializzatore 180°
 tipo TORO 308.00 n°2

da riportare

L. 46.825.000



27 bis

riporto

L. 46.225.000

- parzializzatore 360°

tipo TORO 315.00

n°8

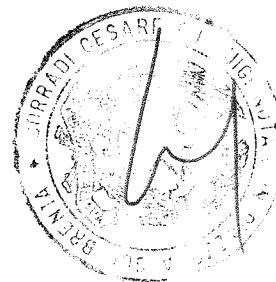
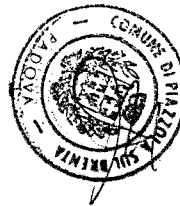
c) Collegamento dell'azionamento meccanico al
quadro elettrico generale

Complessivamente a corpo:

L. 4.400.000

TOTALE OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

L. 51.225.000



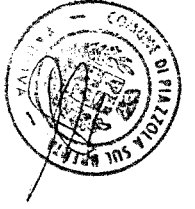
QUADRO RIEPILOGATIVO

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA:	L.	344.746.000	
OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA:	L.	51.225.000	
		<hr/>	
Sommano	L.	395.971.000	
Arrotondamento	L.	29.000	
		<hr/>	
TOTALE SOMME A BASE D'ASTA:	L.	396.000.000	L. 396.000.000
SOMME A DISPOSIZIONE:			
- Imprevisti:	L.	15.000.000	
- Accertamenti catastali, Atti notarili:	L.	15.000.000	
- Spese tecniche:	L.	15.000.000	
- I.V.A. 4% su somme a base d'asta esclu si punti 12-13-14-15:	L.	10.757.000	
- I.V.A. 19% su imprevisti, spese tecni che e punti 12-13-14-15:	L.	29.844.250	
- Arrotondamento:	L.	398.750	
		<hr/>	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE:	L.	86.000.000	L. 86.000.000
TOTALE COMPLESSIVO:			<u>L. 482.000.000</u>
(diconsi lire quattrocentottantaduemilioni)			

I Progettisti

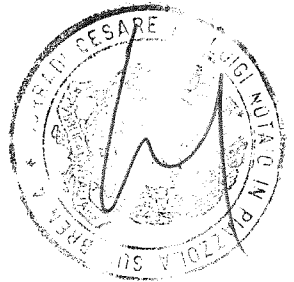
Arch. G. Tombola - Arch. R. Cardinale





COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL COMPARTO N°4

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



le

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

TITOLO "A"

OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

DISPOSIZIONI GENERALI

ART.A.1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto tutte le opere e provviste occorrenti per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione del piano di lottizzazione del comparto n°4 di P.R.G. nel Comune di Piazzola sul Brenta.

ART.A.2 - MODO D'APPALTO

I lavori di cui al presente capitolato si intendono appaltati a misura e a corpo.

ART.A.3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo globale a base d'asta dei lavori compresi nell'appalto ammonta presuntivamente a L. 396.000.000 (lire trecentonovantasei milioni); gli importi dei lavori a misura sono indicativi e potranno variare in più o in meno in dipendenza di variazioni delle diverse quantità senza che l'Appaltatore possa trarne argomento per chiedere compensi di sorta salvo quanto disposto all'art.A.4 e successivi e dagli artt. 13 e 14 del Capitolato Generale d'Appalto per le Opere Pubbliche. Resta inteso che il ribasso o l'aumento offerto dall'Appaltatore sull'importo dell'appalto è implicitamente esteso anche a nuovi prezzi che si rendesse necessario concordare durante l'esecuzione dei lavori.



ART.A.4 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Le opere che formano oggetto dell'appalto corrisponderanno per forma e dimensioni, oltre alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, a quelle risultanti dal progetto esecutivo fornito dalla Stazione Appaltante ed a quelle che, all'atto esecutivo, saranno precisate dalla Direzione Lavori.

Per eventuali variazioni dei disegni all'atto esecutivo e per le precisazioni di forme e dimensioni ordinate dalla Direzione Lavori, nell'interesse dell'opera, l'Impresa non potrà in alcun caso rifiutarne l'esecuzione, nè potrà accampare diritti di sorta per compensi speciali.

Essi si riassumono come in appresso:

- 1) Movimenti di terra.
- 2) Realizzazione delle reti di smaltimento delle acque meteoriche e nere e della rete di pubblica illuminazione.
- 3) Realizzazione delle reti di adduzione acqua, gas, energia elettrica e telefonica.
- 4) Realizzazione della sede stradale mediante stesa e compattazione di strati successivi di sabbia (cm 5), tout-venant (cm 30), stabilizzato (cm 5), binder (cm 7) e manto d'usura (cm 3).
- 5) Sistemazione delle aree a verde e posizionamento di arredi fissi.



ART.A.5 - RICHIAMO AL CAPITOLATO GENERALE

Per quanto non previsto e per quanto non in contrasto con il presente Capitolato, la Ditta Appaltatrice è soggetta alla piena ed intera osservanza del Capitolato Generale approvato con D.P.R. 16/7/1962, n°1063 che regola i lavori per conto dello Stato, della legge 20/3/1865 n°2248 e del R.D. 25/5/1895 n°350.

ART.A.6 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del Contratto d'Appalto, oltre al presente Capitolato Speciale:

- a) il Capitolato Generale d'Appalto 16/7/1962, n°1063;



- b) la Descrizione delle Opere ed il Computo Metrico Estimativo;
- c) gli elaborati grafici delle opere da realizzare.

ART.A.7 - APPROVAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto, stipulato in base al presente Capitolato, vincolerà fin dal primo momento il solo Appaltatore. La Stazione Appaltante s'intenderà vincolata solo dopo l'approvazione da parte delle Autorità Superiori.

ART.A.8 - DIVIETO DI SUB-APPALTO

E' assolutamente vietato sotto pena di immediata risoluzione del contratto per colpa dell'Impresa e del risarcimento di ogni danno e spesa al Committente, il sub-appalto, anche parziale, del lavoro oggetto dell'appalto, a meno che non intervenga da parte della Stazione Appaltante una specifica autorizzazione scritta; in questo caso l'Impresa resterà egualmente, di fronte al Committente, la sola ed unica responsabile dei lavori sub-appaltati.



ART.A.9 - CONSEGNA DEI LAVORI

Tutti i lavori verranno consegnati entro 30 giorni dalla approvazione del contratto; nel giorno fissato per la consegna l'Appaltatore dovrà trovarsi sul luogo e mettere a disposizione della Direzione il numero degli operai ed utensili necessari al tracciamento delle opere da eseguire. Qualora una parte dei lavori non potesse essere consegnata, l'Impresa avrà diritto ad una proroga del termine di ultimazione senza diritto ad alcun altro compenso od indennità per danni che potessero derivarle da tale ritardo.

ART.A.10 - CAUZIONE

La cauzione definitiva di cui all'art.3 del Capitolato Generale sarà uguale ad un ventesimo dell'importo netto di appalto; ai sensi dell'art.6 della legge 10/12/1981 n°741 la cauzione potrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o

polizza assicurativa.

La cauzione definitiva potrà essere costituita anche mediante ritenuta del 5% sull'importo di ciascuna rata di acconto; in questo caso, verrà restituita a collaudo finale eseguito.

ART.A.11 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER RITARDO NEL COMPIMENTO DEI LAVORI

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori compresi nell'appalto è stabilito in giorni 250 (duecentocinquanta) naturali, successivi e continui, con decorrenza dalla data del verbale di consegna che comprende formalmente tutte le opere da eseguire.

Nessun ritardo sarà ammesso nell'ultimazione delle opere da parte della Ditta Appaltatrice per difficoltà che essa dovesse incontrare nel reperimento dei materiali, salvo cause di forza maggiore.

La pena pecuniaria di cui all'art.29 del Capitolato Generale rimane stabilita in L. 200.000 (lire duecentomila) per ogni giorno di ritardo.

ART.A.12 - ACCREDITO DELL'ANTICIPAZIONE ALL'IMPRESA

Ai sensi dell'art.3 della legge 10/12/1981 n°741, l'Impresa aggiudicataria ha diritto all'accredito dell'anticipazione di cui al D.M. 18/11/1923 n°2440 art.12 commi 10-7-8 e successive modificazioni, entro sei mesi dalla data dell'offerta; l'anticipazione sarà pari al 10% dell'importo netto dell'Appalto.

ART.A.13 - PAGAMENTI IN ACCONTI

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle trattenute di legge, avrà raggiunto almeno la somma di L. 50.000.000 (lire cinquantamila).

Qualora intervenga una sospensione dei lavori ordinata dalla D.L., l'Impresa avrà diritto al pagamento delle somme maturate all'atto della sospensione anche se l'importo è inferiore alla somma necessaria per avere diritto al pagamento in acconto in corso d'opera.





Il pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque ne sia l'ammontare, avrà luogo dopo l'ultimazione dei lavori.

ART.A.14 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI

All'accertamento si procederà in contraddittorio dell'Appaltatore o di un suo legale rappresentante all'uopo delegato, e verrà certificato dalla D.L. con apposito verbale.

L'ultimazione dei lavori potrà essere accertata anche in maniera frazionata mediante certificati di ultimazione e cioè relativamente a quella parte dei lavori compresi nell'appalto che vengono progressivamente completati.

Il termine utile contrattuale di ultimazione si intenderà rispettato quando, entro la data prescritta, siano state completate tutte le opere comprese nell'appalto.

La mancata ultimazione anche di solo alcune opere comporta la messa in mora dell'Impresa e l'addebito dell'intera penale.

ART.A.15 - CONTO FINALE

Il conto finale dei lavori verrà compilato entro 60 giorni dalla data dell'accertamento dell'ultimazione dei lavori.

ART.A.16 - VISITA DI COLLAUDO

La visita di collaudo ed il rilascio del relativo certificato dovrà avere luogo entro un anno dalla data di ultimazione dei lavori.

ART.A.17 - UTILIZZAZIONE DELL'OPERA PRIMA DEL COLLAUDO

Dopo l'ultimazione dei lavori, regolarmente accertata mediante il relativo certificato, e in attesa delle risultanze del collaudo, la Stazione Appaltante avrà facoltà di richiedere all'Impresa la consegna dei lavori già completati, previa compilazione di adatto verbale in cui venga dato atto delle condizioni delle opere e venga chiarito che la Ditta rimane





responsabile della manutenzione, dei difetti di costruzione, delle qualità dei materiali impiegati, e in generale delle insufficienze che venissero eventualmente riscontrate dal collaudatore all'atto della visita di collaudo con esclusione, ovviamente, dei danni causati dall'uso o da cattiva conduzione da parte degli occupanti.

ART.A.18 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI
(Circolare del Ministero dei LL.PP. 22 luglio 1967 n° 1643)

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le forme del contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e degli accordi integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se Cooperative, anche nei rapporti coi soci.

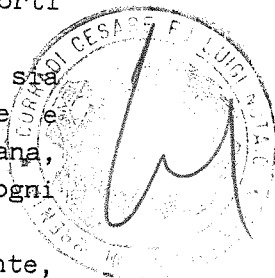
I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensioni dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

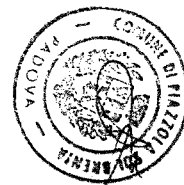
L'Impresa è responsabile, in rapporto alla Stazione Appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi di sub-appalto.

Non sono, in ogni caso, considerati sub-appalti le commesse date dall'Impresa ad altre imprese:

- a) per la fornitura di materiali;
- b) per la fornitura anche in opera di manufatti ed impianti che si eseguono a mezzo di Ditte specializzate.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla Stazione Appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la Stazione Appaltante medesima comunicherà all'Impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso d'esecuzione, ovvero alla sospensione





del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Impresa non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, nè ha titolo per risarcimento di danni o corresponsione di interessi.

ART.A.19 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI UNITARI

Per norma generale ed invariabile, resta stabilito che nei prezzi unitari delle forniture dei lavori a misura ed a corpo si intende sempre compresa e compensata ogni spesa principale provvisoria ed accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, lavorazione e magistero, nonchè l'utile dell'Impresa ed in genere quanto altro occorra per dare tutti i lavori completi in opera ed ultimati nel modo e tempo prescritti.

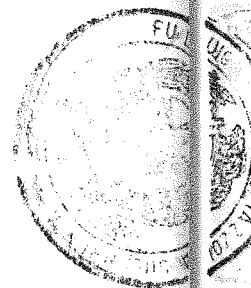
I prezzi pattuiti secondo le condizioni del contratto di appalto, si intendono accettati dall'Impresa in base a calcoli di sua convenienza a tutto suo rischio e sono pertanto fissi ed invariabili.

Resta comunque fissato che per i prezzi d'appalto è ammessa la revisione, sia in aumento che in diminuzione, a mente dell'art.37 del Capitolato Generale.

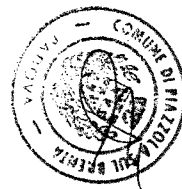
ART.A.20 - REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI

Durante tutto il periodo dei lavori e delle forniture, i prezzi resteranno fissi ed invariabili per qualsiasi causa od evenienza, anche di forza maggiore, salvo procedere alla applicazione delle leggi vigenti al momento dell'appalto per la revisione prezzi nei contratti di esecuzione di opere pubbliche.

Per quanto attiene al meccanismo della revisione prezzi, si richiamano espressamente i commi 2° e 3° dell'art.33 della legge n°41 del 28/2/86 e successive modificazioni ed integrazioni.



La revisione sarà effettuata in base alle percentuali di incidenza di cui al D.M. 11 Dicembre 1978 riportate nella tabella seguente:



OPERE STRADALI

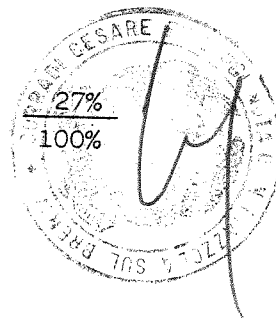
e) SOVRASTRUTTURE Tab. 5

elementi di costo più rappresentativi

a) manodopera:			7%
b) materiali:			
1) misto granulometrico	mc	9%	
2) pietrisco	mc	7%	
3) sabbia	mc	6%	
4) graniglia	q.le	5%	
5) bitume	Kg	20%	
		<hr/>	
		47%	47%
c) trasporti:			
6) autocarro		q.le/km	19%
d) noli:			
7) rullo vibrante	ora	3%	
8) vibrofinitrice		4%	
9) impianto produzione componenti bituminosi		16%	
10) motolivellatore		4%	
		<hr/>	
		27%	
TOTALE			

SQUADRA TIPO

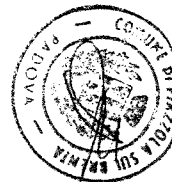
Operai specializzati n°1
Manovali specializzati n°9



ART.A.21 - PROGRAMMA DI ESECUZIONE LAVORI

Entro 30 giorni dalla consegna dei lavori, l'Impresa presenterà alla Direzione dei Lavori il programma dettagliato per l'esecuzione delle opere, previ accordi con la Direzione dei Lavori medesima circa le modalità di esecuzione stabilite dal contratto.

Al programma sarà allegato un grafico che mette in risalto: l'inizio, l'avanzamento mensile, ed il termine di ultimazione delle principali categorie di opere, tipo, potenza e numero



delle macchine e degli impianti che l'Impresa s'impegna di impiegare, in rapporto ai singoli avanzamenti; il tutto secondo gli accordi intercorsi con la Direzione dei Lavori.

Il programma approvato sarà impegnativo per l'Impresa, la quale rispetterà, comunque, i termini di avanzamento mensili ed ogni altra modalità, mentre non vincolerà la Stazione Appaltante la quale si riserva di ordinare modifiche in corso di attuazione, per comprovate esigenze, non prevedibili, derivanti dalla natura o dalle difficoltà del lavoro.

Prima di porre mano ai lavori oggetto dell'appalto, l'Impresa è obbligata ad eseguire la picchettazione completa del lavoro, indicando con opportune modine, i limiti degli scavi e dei riporti in base alla larghezza del piano viabile, alla inclinazione delle scarpate, alle cunette ed ai fossi di guardia, procedendo altresì al tracciamento di tutte le opere con l'obbligo della conservazione dei picchetti e delle modine.

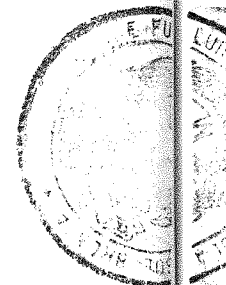
ART.A.22 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

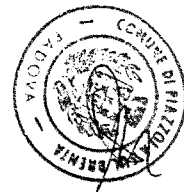
Nessun compenso è dovuto all'Appaltatore per i danni diretti o indiretti che possano subire per cause di forza maggiore (intesa questa nel senso più lato) le opere, gli apprestamenti, le forniture ed ogni altra pertinenza dei lavori, o nei quali incorrano terzi, loro cose o animali, in occasione o per causa dei lavori, intendendosi che egli abbia tenuto conto dei conseguenti oneri all'atto della presentazione dell'offerta.

L'Appaltatore è infatti tenuto a contrarre con Compagnie Assicuratrici di primaria importanza le polizze assicurative per le attrezzature, le opere e la responsabilità civile verso terzi, le quali dovranno dare copertura, nei casi in cui tale eventualità sia configurabile, ai danni per sinistri provocati da errori di esecuzione, anche se questa sia avvenuta, per qualsiasi motivo, in deroga con le condizioni stabilite dal contratto di appalto, ovvero con norme di legge o regolamenti.

ART.A.23 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Eventuali controversie verranno risolte con procedimento arbitrale secondo quanto stabilito dalla legge 10/12/1981 n°741; il Collegio Arbitrale giudicante sarà costituito a richiesta





di una delle Parti e la domanda, comprendente i quesiti da sottoporre a giudizio, dovrà essere inoltrata all'altra parte con lettera raccomandata.

Il Collegio sarà composto da tre arbitri, dei quali due nominati da ciascuna delle Parti, il terzo arbitro, che avrà funzioni di Presidente, verrà nominato di comune accordo dai primi due entro 15 giorni dalla loro nomina ed in caso di mancato accordo dal Presidente del Tribunale della Provincia di Padova, su istanza anche di una sola delle parti contraenti o del suo arbitro.

Nel caso in cui una delle parti contraenti non provvedesse alla nomina del proprio arbitro entro il termine di 15 giorni dalla richiesta dell'altra parte, vi provvederà su istanza della parte interessata, il Presidente del Tribunale Civile di Padova, a norma dell'art.810 del c.p.c..

Il Collegio Arbitrale emetterà giudizio inappellabile senza formalità di procedura e secondo equità, quale amichevole compositore.

In ogni caso il Collegio Arbitrale giudicherà in merito all'entità ed all'accollo delle spese di giudizio.

ART.A.24 - LAVORI EVENTUALI NON PREVISTI E ANTICIPAZIONI

Per l'esecuzione dei lavori non previsti o per i quali non si abbiano corrispondenti prezzi nell'Elenco, si procederà alla determinazione di nuovi prezzi con le norme degli artt. 21 e 22 del Regolamento 25/5/1895 numero 350 per la Contabilità dei lavori dello Stato oppure alla loro esecuzione in economia, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori.

ART.A.25 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPON SABILITA' DELL'APPALTATORE

Oltre agli obblighi previsti dal Capitolato Generale d'Appalto ed a quelli elencati nel presente Capitolato Speciale, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi seguenti:

- 1) tutte le spese contrattuali, tasse ed imposte inerenti e conseguenti all'appalto;
- 2) la Stazione Appaltante provvederà a fornire all'Impresa il progetto completo; essa dovrà prima dell'inizio dei relativi lavori e provviste, prendere conoscenza del

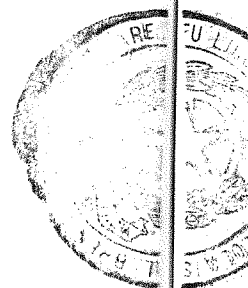


progetto, controllare i calcoli a mezzo di tecnici di sua fiducia, dichiarare quindi per iscritto di avere effettuato tali operazioni, di concordare nei risultati finali, di riconoscere quindi il progetto perfettamente attendibile e di assumere piena ed intera responsabilità dell'esecuzione dell'opera.

Sono inoltre a carico dell'Impresa gli oneri inerenti alla stesura di tutti gli elaborati contabili relativi all'esecuzione dell'opera.

Per quanto sopra, l'Impresa non può accampare nessun compenso oltre a quelli previsti nell'elenco prezzi;

- 3) la comunicazione alla Direzione dei Lavori di eventuali discordanze che venissero riscontrate nei disegni e, tra questi e la descrizione delle opere;
- 4) la formazione del cantiere attrezzato in relazione al tipo ed alla entità delle opere appaltate, per consentire un'accurata esecuzione delle stesse comprese tutte le spese per occupazione temporanea del suolo, per impianto cantiere e depositi di attrezzi e di materiale, le spese per occupazione temporanea o danneggiamenti dovuti a qualsiasi altra causa inerente ai lavori, le spese per la servitù di passaggio, per abbattimento piante, perdita di frutti pendenti, prelievo di zolle erbose, ecc.;
- 5) la fornitura e manutenzione del cartello di cantiere di m 2x3, predisposto nelle forme e testo che verrà indicato dalla Direzione Lavori;
- 6) l'apprestamento entro il cantiere e la manutenzione del locale, o dei locali, destinati ad uso ufficio per la Direzione Lavori, arredati, riscaldati ed illuminati in maniera efficiente e dotati di allacciamento telefonico;
- 7) la costruzione di un idoneo edificio con servizi igienici e locali con acqua corrente ad uso degli operai;
- 8) l'onere per l'allacciamento e consumo dell'acqua occorrente ai lavori, nonchè dell'energia per luce e forza motrice;
- 9) la sorveglianza diurna e notturna del cantiere e di tutti i materiali, compresi quelli della Stazione Appaltante, qualora richiesta dalla Committenza;
- 10) la redazione di un verbale di accertamento dello stato di fatto degli edifici limitrofi, o comunque interessati dalla realizzazione delle opere, da parte di un suo tecnico. La perizia, dovrà essere inviata alla Committenza prima dell'inizio lavori in triplice copia; l'Impresa resta comunque responsabile di ogni danno a terzi;
- 11) l'assunzione di un tecnico diplomato per la effettiva quotidiana direzione del cantiere, e sorveglianza locale dei lavori per conto dell'Impresa; detto tecnico dovrà tenersi





in stretto contatto con la Direzione Lavori;

- 12) la collaborazione con la Direzione dei Lavori e con il personale da essa dipendente per la regolare tenuta dei libri contabili, adibendovi il personale necessario.

L'adempimento di tutte le prescrizioni di Polizia Urbana e Pubblica Sicurezza che abbiano regolazioni con il lavoro appaltato, anche in materia di segnaletica diurna e notturna del cantiere;

- 13) L'eventuale denuncia delle opere in c.a. all'Ufficio del Genio Civile ed ogni altro atto inerente alle disposizioni della legge 5/11/1971 n°1086, compreso il versamento dei contributi alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti;

- 14) la comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissi dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera, pena le sanzioni di legge;

- 15) l'assistenza alla Stazione Appaltante nelle pratiche relative ad attraversamenti di strade, provinciali e consorziali, corsi d'acqua, canali e opere simili.

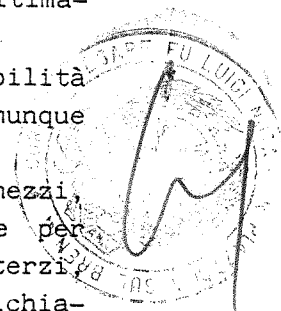
L'Impresa non potrà sollevare eccezione alcuna in caso di ritardi nel rilascio delle concessioni relative, salvo il diritto ad una congrua proroga del termine fissato per l'ultimazione dei lavori;

- 16) l'adeguata garanzia assicurativa per i danni da responsabilità civile verso terzi, compresi anche tutti i danni comunque arrecati agli edifici e ciò anche in secondo rischio.

L'adozione di tutti i provvedimenti, le cautele ed i mezzi, gli impianti, gli strumenti e le dotazioni necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai e dei terzi nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, richiamando in particolare quanto stabilito nelle "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni" di cui al D.P.R. 7/1/1956 n°164 e successivi decreti. A quanto sopra l'Appaltatore dovrà attenersi facendo altresì osservare tutte le norme medesime e ne sarà responsabile per contratto a tutti gli effetti civili e penali, sollevando la Stazione Appaltante e tutto il personale addetto alla Direzione dei Lavori da ogni responsabilità;

- 17) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e regolamenti relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, nonché di tutte le altre disposizioni vigenti in materia o che potranno essere emanate in corso d'appalto.

Resta stabilito che in caso di inadeguamento, la Stazione Appaltante procederà ad una detrazione delle rate di acconto nella misura del 20%, che costituirà apposita garanzia per

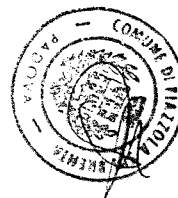




l'adempimento di detti obblighi, ferma restando l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulle somme detratte non saranno corrisposti interessi a nessun titolo;

- 18) l'esecuzione presso tutti gli Istituti autorizzati di tutte le prove che saranno richieste sui materiali impiegati o da impiegarsi in relazione alle norme che governano l'accettazione degli stessi.





TITOLO "B"

CONDIZIONI, NORME E PRESCRIZIONI PER L'ACCETTAZIONE,
L'IMPIEGO, LA QUALITA' E LA PROVENIENZA DEI MATERIALI

ART.B.1 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali da impiegare per i lavori compresi nell'appalto dovranno corrispondere, come caratteristiche, a quanto previsto nelle leggi e regolamenti ufficiali vigenti in materia, con particolare riferimento a quanto previsto all'art.14 Capo II del "Capitolato Speciale tipo per appalti di lavori stradali" Circ. Min. LL.PP. 14/10/1968 n°5225.

Per la provvista di materiali in genere, si richiamano espressamente anche le prescrizioni dell'art.21 del Capitolato Generale D.P.R. 16/7/62 n°1063.

In ogni caso i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Direzione Lavori.

I materiali proverranno da località o fabbriche che l'Impresa riterrà di sua convenienza, purchè corrispondano ai requisiti di cui sopra.

Quando la Direzione Lavori abbia rifiutato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'Impresa dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati dovranno essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e spese della stessa Impresa.

Malgrado l'accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori, l'Impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno corrispondere ai requisiti a seguito fissati.

a) Acqua

Dovrà essere dolce, limpida, esente da tracce di cloruro o di solfati, non inquinata da materie organiche o comunque dannose all'uso cui le acque medesime sono destinate.

b) Leganti idraulici

Dovranno corrispondere alle caratteristiche tecniche ed ai





requisiti dei leganti idraulici di cui alla legge 26/5/1965, n°595, ed al D.M. 31/8/1972 pubblicato sulla G.U. n°27 del 6/11/1972.

In particolare i requisiti di accettazione e le modalità di prova dei cementi dovranno corrispondere alle indicazioni del D.M. 3/6/1968 pubblicato sulla G.U. n°180 del 17/7/1968.

c) Calci aeree - pozzolane

Dovranno corrispondere alle "Norme per l'accettazione delle calci aeree" ed alle "Norme per l'accettazione delle pozzolane e dei materiali a comportamento pozzolanico" del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Edizione 1952 -

d) Ghiaia, pietrisco e sabbia

Da impiegarsi nella formazione di conglomerati cementizi; dovranno corrispondere ai requisiti stabiliti dal D.M. 30/5/1974, "Norme tecniche alle quali devono uniformarsi le costruzioni in conglomerato cementizio, normale e precompresso, ed a struttura metallica.

Le dimensioni dovranno essere le maggiori tra quelle previste come compatibili per la struttura a cui il calcestruzzo è destinato; di norma però non si dovrà superare la larghezza di cm 7 (per larghezza s'intende la dimensione massima dell'inerte misurato in una setacciatrice) se si tratta di lavori correnti di fondazione; di cm 5 per lavori di elevazione, muri di sostegno, piedritti, rivestimenti di scarpate o simili; di cm 3 se si tratta di cementi armati e di cm 2 se si tratta di cappe o di getti di limitato spessore (parapetti, cunette, copertine, ecc.).

Per le caratteristiche di forma valgono le prescrizioni riportate nello specifico articolo riguardante i conglomerati cementizi.

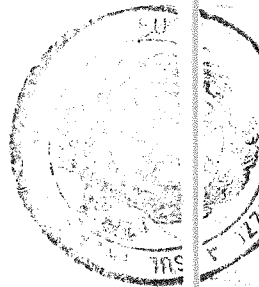
e) Pietrisco, pietrischetto, graniglia (da impiegarsi per pavimentazioni)

Dovranno soddisfare ai requisiti stabiliti nelle corrispondenti "Norme per l'accettazione dei pietrischi, dei pietrischetti e delle graniglie per costruzioni stradali" del C.N.R. (Fasc.4 Ed. 1953) ed essere rispondenti alle specificazioni riportate nelle rispettive norme di esecuzione dei lavori.

Il pietrisco, il pietrischetto e la graniglia, secondo il tipo di massicciata da costruire, dovranno provenire dalla spezzatura di rocce durissime, preferibilmente silicee, a struttura microcristallina, o calcari puri, durissimi e di alta resistenza alla compressione, all'urto, all'abrasione, al gelo ed avranno spigolo vivo: e dovranno essere scevri di materie terrose, sabbia o comunque materie eterogenee.

Di norma si useranno le seguenti pezzature:

- 1) pietrischetto da 10 a 15 mm per trattamenti superficiali,





penetrazioni, semipenetrazioni e pietrischetti bitumati;
2) graniglia normale da 5 a 10 mm per trattamenti superficiali
tappeti bitumati, strato superiore di conglomerati bituminosi.

f) Detrito di cava o tout-venant

Quando per gli strati di fondazione della sovrastruttura stradale sia disposto di impiegare detriti di cava, il materiale deve essere in ogni caso non suscettibile all'azione dell'acqua (non solubile, non plasticizzabile) ed avere un potere portante C.B.R. (rapporto portante californiano) di almeno 40 allo stato saturo. Dal punto di vista granulometrico non sono necessarie prescrizioni specifiche per i materiali teneri (tufi, arenarie) in quanto la loro granulometria si modifica e si adegua durante la cilindratura; per materiali duri la granulometria dovrà essere assortita in modo da realizzare una minima percentuale dei vuoti; di norma la dimensione massima degli aggregati non deve superare i 10 cm.

g) Cordonate

Dovranno soddisfare ai requisiti stabiliti nelle "Tabelle UNI 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718 - Ed. 1945 -"

h) Tubazioni in genere

1) Tubazioni di cemento

I tubi di cemento dovranno essere fabbricati a regola d'arte, con diametro uniforme, dosature e spessore corrispondenti alle prescrizioni ed ai tipi; saranno ben stagionati, di perfetto impasto e lavorazione, sonori alla percussione, senza screpolature e muniti delle opportune sagomature alle due estremità per consentire un giunto a sicura tenuta.

2) Tubazioni in cemento amianto

Le tubazioni in cemento amianto dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti per le rispettive classi di applicazione ed in particolare alle norme UNI 4/7/1976 n°4372, 5341, 7516 e 7517 con bitumatura interna e giunto a manicotto.

3) Tubazioni in p.v.c. rigido (non plastificato)

Le tubazioni in p.v.c. dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti per le rispettive classi di applicazione ed in particolare alle norme UNI 7441-75, 7448-75, 7442-75, 7449-75.

I tubi ed i raccordi dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità I.I.P. di proprietà dell'Ente Nazionale Italiano dei Plastici.

4) Tubazioni in polietilene per condotte di fluidi in pressione

Le tubazioni in polietilene a bassa densità dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti ed in particolare alle norme UNI 7990.





Le tubazioni in polietilene ad alta densità dovranno essere conformi alle norme UNI 7611.

l) Ghisa

La ghisa dovrà essere di prima qualità a seconda fusione, dolce, tenace, leggermente malleabile, facilmente lavorabile con la lima e con lo scalpello; di frattura grigia, finemente granosa e perfettamente omogenea, esente da screpolature, vene, bolle, sbavature, asperità ed altri difetti capaci di menomare la resistenza.

Dovrà essere inoltre perfettamente modellata. E' assolutamente escluso l'impiego di ghisa fosforosa.

l) Bitumi, emulsioni bituminose, catrami

Dovranno soddisfare ai requisiti stabiliti nelle corrispondenti "Norme per l'accettazione dei bitumi per usi stradali", "Norme per l'accettazione delle emulsioni bituminose per usi stradali", "Norme per l'accettazione dei catrami per usi stradali", pubblicate sui bollettini C.N.R. ed in vigore all'atto dell'esecuzione dell'opera.

m) Bitumi liquidi o flussati

Dovranno corrispondere ai requisiti di cui alle "Norme per l'accettazione dei bitumi liquidi per usi stradali", pubblicate sui bollettini C.N.R. ed in vigore all'atto dell'esecuzione dell'opera.

n) Polveri di roccia asfaltica

Le polveri di roccia asfaltica non devono contenere mai meno del 7% di bitume; possono essere ottenute miscelando i prodotti della macinazione di rocce con non meno del 6% e non più del 10% di bitume; possono anche essere trattate con olii minerali in quantità non superiori all'1%.

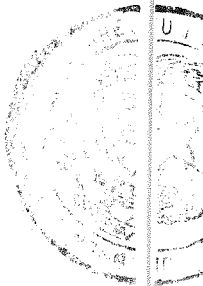
Ai fini applicativi le polveri vengono distinte in 3 categorie: I - II - III.

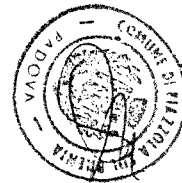
Le polveri della I categoria servono per la preparazione a freddo di tappeti composti di polvere asfaltica, pietrischetto ed olio, le polveri della II categoria servono per i conglomerati, gli asfalti colati e le mattonelle, le polveri della III categoria servono come additivi nei conglomerati e per aggiunte ai bitumi ed ai catrami.

Le polveri di I e II categoria devono avere finezza tale da passare per almeno il 95% al setaccio 2 UNI - 2332 -.

Le polveri della III categoria devono avere la finezza prescritta per gli additivi stradali (norme C.N.R.).

Le percentuali e le caratteristiche dei bitumi estratti dalle polveri devono corrispondere ai valori indicati dalle tabelle riportate dalle norme del C.N.R. del 1956.





o) Olii asfaltici

Gli olii asfaltici impiegati nei trattamenti superficiali con polveri asfaltiche a freddo vanno distinti a seconda della provenienza della polvere, abruzzese o siciliana, con la quale si devono impiegare, e della stagione, estiva od invernale, in cui i lavori si devono eseguire.

Per la stagione invernale si dovranno impiegare olii tipo A, per quella estiva olii tipo B. Tutti questi olii devono contenere al massimo lo 0,5% di acqua, ed al massimo il 4% di fenoli.

ART.B.2 - PROVE DEI MATERIALI

a) certificato di qualità

Il Direttore Lavori, potrà richiedere all'Appaltatore, per ogni categoria di lavoro, i relativi certificati di qualità rilasciati da un Laboratorio Ufficiale.

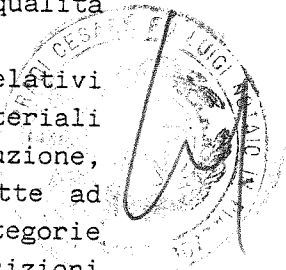
Tali certificati dovranno contenere tutti i dati relativi alla provenienza ed alla individuazione dei singoli materiali o loro composizione, agli impianti o luoghi di produzione, nonché i dati risultanti dalle prove di laboratorio atte ad accertare i valori caratteristici richiesti per le varie categorie di lavoro o di fornitura in rapporto a dosaggi e composizioni proposte.

I certificati, che dovranno essere esibiti tanto se i materiali siano prodotti direttamente, quanto se prelevati da impianti, cave, stabilimenti gestiti da terzi, avranno una validità biennale, essi dovranno comunque essere rinnovati ogni qualvolta risultino incompleti o si verifichi una variazione delle caratteristiche dei materiali, delle miscele o degli impianti di produzione.

b) accertamenti preventivi

Prima dell'inizio dei lavori, il Direttore Lavori, dopo aver preso visione dei certificati di qualità presentati dall'Impresa, si accerterà della rispondenza delle caratteristiche dei materiali o dei prodotti proposti per l'impiego, alle indicazioni dei relativi certificati di qualità, in rapporto alle prescrizioni del presente Capitolato, disponendo - ove ritenuto necessario a suo insindacabile giudizio - anche prove di controllo preventive di laboratorio a spese dell'Appaltatore.

Se i risultati di tali accertamenti fossero difformi rispetto a quelli dei certificati, si darà luogo alle necessarie variazioni dei materiali, nel dosaggio dei componenti, o nell'impianto,





ed alla emissione di un nuovo certificato di qualità.
Per tutti i ritardi nell'inizio dei lavori derivanti da difformità riscontrate e che comportino una protrazione del tempo utile contrattuale, sarà applicata la penale prevista nell'art.A.11 del presente Capitolato Speciale.

c) prove sistematiche di controllo in fase esecutiva

In relazione a quanto precisato al precedente articolo circa la qualità e le caratteristiche dei materiali per la loro accettazione, e tenendo conto di quanto prescritto al D.M. 26/3/1980 l'Impresa sarà obbligata a prestarsi in ogni tempo e di norma periodicamente per le forniture di materiali di impiego continuo, alle prove od esami dei materiali impiegati e da impiegare, sottostando a tutte le spese di prelevamento e di invio dei campioni ai Laboratori Ufficiali indicati dalla Stazione Appaltante.

In particolare, tutte le prove ed analisi dei materiali stradali saranno eseguite, a spese dell'Impresa, presso un Laboratorio Ufficiale. I campioni verranno prelevati in contraddittorio.

Degli stessi potrà essere ordinata la conservazione presso gli Uffici della Stazione Appaltante previa apposizione di sigilli e firme del Direttore Lavori e dell'Impresa e nei modi più adatti a garantire l'autenticità e la conservazione.

I risultati ottenuti dal Laboratorio Ufficiale, saranno i soli riconosciuti validi dalle due parti, ad essi si farà esclusivo riconoscimento a tutti gli effetti del presente Capitolato.



I Progettisti

Arch. G. Tombola - Arch. R. Cardinale



COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
PER COPIA CONFEZIONATA IN UNO DEI SEGUENTI MODI
1. 17/9/91

Funzionario Incaricato

Il C.C. con delibera n. 138 del 14/12/89 esecutiva, ha adottato il P.d.l.
Il C.C. con delibera n. 32 del 23/02/90 esecutiva ha approvato definitivamente il P.d.l.

La Giunta Provinciale con provv.to preso nella seduta del 22.5.90 non ha rilevato difformità tra il piano attuativo e lo strumento urbanistico primario vigente.

Addi 07/08/91

F.to

Arch. Danilo Rossetto

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

data 07/08/91

F.to

Dott. Attilio Andretto

VISTO: si esprime parere favorevole alla legittimità del presente atto.

data 07/08/91

Dott. Attilio Andretto

F.to

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Bevilacqua e fattene proprie le conclusioni;

PRESO ATTO dei pareri e dell'attestazione riportati in calce, espressi sulla presente deliberazione ai sensi dell'art. 53, 2° comma e 55 della Legge 08.06.1990, n° 142,

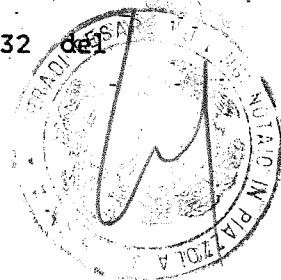
VISTA la Legge Regionale N. 61/85 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATE le delibere Consiliari n° 138 del 14/12/89 e n. 32 del 23/2/1990 entrambe esecutive;

Con voti unanimi espressi a sensi di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare i grafici relativi alla progettazione esecutiva delle singole opere di urbanizzazione primaria e secondaria che in copia si allegano alla presente e precisamente:
 - relazione impianto pubblica illuminazione
 - relazione impianto irrigazione
 - relazione - computo - capitolato
 - tav. n. 6
 - tav. n. 7
 - tav. n. 8
 - tav. n. 9
 - tav. n. 10;
- 2) di approvare il computo metrico estimativo aggiornato, relativo alle opere da realizzare conseguente alla progettazione esecutiva nel nuovo importo pari a £. 396.000.000 in luogo dell'importo originario pari a £. 334.146.000;
- 3) di definire in £. 198.000.000 il nuovo importo della cauzione da prestare a garanzia della corretta esecuzione delle opere di



urbanizzazione, in luogo dell'importo originario pari a £. 190.000.000;

- 4) in conseguenza ai punti 2) e 3) vengono adeguati gli artt. 3, 7 e 19 dello schema di convenzione allegati alla deliberazione consiliare n. 138/89;
- 5) di dare atto che l'approvazione del progetto di lottizzazione comporta la dichiarazione di pubblica per le opere in esso previste per la durata di 10 anni, eventualmente prorogabile dal Consiglio Comunale per un periodo non superiore a 5 anni, nel caso in esame le aree indiziate di esproprio sono quelle interessate dalla realizzazione della strada di lottizzazione e precisamente:

DITTA	FOG.	MAPPALI	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO
Mazzardo-Peruzzo	31	597	176
Bison-Gecele	31	678	166
Scalco-Strazzabosco	31	677	369
Biasio-Tommasello	31	799	23
totale			734 mq. circa

l'iter amm.vo sarà oggetto della procedura di cui all'art. 9 e successivi della L.S. 865/71 e tutte le spese che l'amm.ne com.le dovrà sostenere verranno recuperate integralmente a spese del Consorzio prima del rilascio delle concessioni edilizie;

- 6) di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere la convenzione con il Presidente del "Consorzio Piazzola Abitare", previa esibizione della garanzia richiesta a pari a £. 198.000.000, dando atto che le spese relative sono a totale carico della ditta lottizzante;
- 7) attesa l'urgenza, con voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47, comma III°, della Legge 142/90.

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

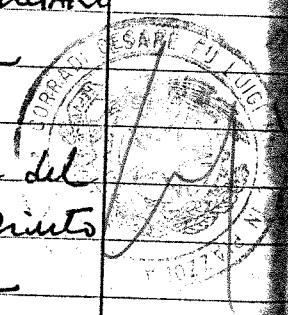
Il giorno 6 Settembre 1991, alle ore 20,00 in un ufficio di VIA Nizza a Piave sul Brenta, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio "PIAZZOLA ABITARE", per discutere in merito alla situazione delle pratiche per l'urbanizzazione dell'area e la lottizzazione, nonché per attribuire deleghe per la definizione e la firma della convenzione da stipulare con il Comune.

Assume la presidenza il sig. SEGATO MAURIZIO il quale constata la presenza dei consiglieri LONGO PAOLA e RIZZATO ADA e dei sindaci CAVINATO DINO e CAVALARI MARIO CARMELO ed invita la signora LONGO PAOLA a fungere da segretario.

Prendendo ad esaminare gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente informa come sia ormai pronto al termine l'iter per effettuare l'urbanizzazione dell'area di proprietà dei consorziati. Diventa ora necessario stipulare con il Comune la opposta convenzione ed ottenere a favore dello stesso Comune il rilascio di opposta fidejussione a garanzia della esecuzione delle opere ed eventualmente anche del pagamento degli oneri.

Il Consiglio dopo breve discussione e dopo che il Presidente ha fornito ulteriori chiarimenti, all'unanimità delibera di:

1) delegare al Presidente, sig. SEGATO MAURIZIO, nato a Piave sul Brenta il 25.07.56 ed in residence in Via Trieste, 23, ogni potere per la definizione e la stipula, in nome e per conto del Consorzio, della Convenzione con il Comune di Piave sul Brenta per la urbanizzazione dell'area di cui a



Comitato 4/Capluogo, rilasciando al Comune stesso tutte le garanzie ed impegni che saranno richiesti;

2) delegare al Presidente, sig. SEGAO MAURIZIO, la facoltà di scegliere la Compagnia e di stipulare con la stessa, polizza fidejussoria e garanzia dei lavori e delle opere da consegnare al Comune, nonché eventuale polizza fidejussoria o garanzia di oneri differiti per gli impianti che saranno definiti dallo stesso Presidente sig. SEGAO;

3) delegare il Presidente a compiere qualsiasi atto ed effettuare qualsiasi pagamento dovuto onde ottenere nel più breve tempo possibile il disbrigo e il completamento dell'iter procedurale, in modo da poter dare inizio ai lavori di urbanizzazione dell'area.

Il tutto con promessa più breve di rate e valido.

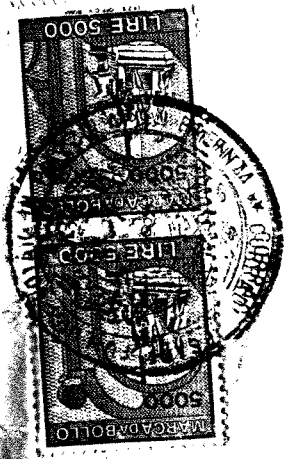
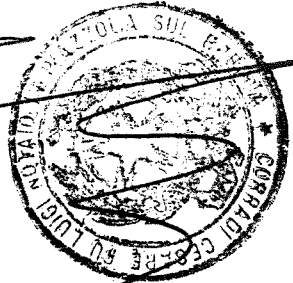

Null'altro emendarsi da deliberare, la seduta viene tolta alle ore 21, previa lettura e lettura del presente verbale.

Il segretario
(LINO P. FORTI)
Luigi Forti

Il Presidente
(SEGAO MAURIZIO)
Maurizio

Repertorio n. 40231

Certifico io sottoscritto notaio dr. CESARE CORRADI di Piazzola sul Brenta ed iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Padova che, la presente fotocopia è in piena conformità all'originale verbale esistente alle pagine nn.19 e 20 (parte) del libro Verbali del Consiglio di Amministrazione del Consorzio denominato "PIAZZOLA ABITARE" con sede in Piazzola sul Brenta, via Trieste n.23, iscritto presso il Tribunale di Padova ai nn.32476 Reg.Soc. e 37787 Vol.Doc., libro numerato, bollato e vidimato a norma di legge.
Piazzola sul Brenta li diciassette settembre millenovecentonovantuno.



È copia conforme all'originale

Piazzola sul Brenta, li 30-9-91

